



Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova

Il dono del Natale	1
Due parole con Padre Renzo	3
Speciale Giovani	
Il cinquantesimo Grest!	4
Le attività estive degli scout	5
Gruppo giovanissimi: campo	
estivo e molto altro	6
In questo periodo di pandemia	
com'è continuato il servizio...	
... nei pranzi di solidarietà	8
... negli Amici di San Camillo	8
...nella Casa di Accoglienza	9
Il patrimonio dei ricordi	
Marina Larese Betetto	10
Una famiglia afgana	
in parrocchia	11
L'enciclica sociale	
di Papa Francesco	
“FRATELLI TUTTI”	11
Sessantesimo della	
Parrocchia:	
... il racconto continua ...	
... e si completa...	14
Avvisi importanti	
e calendario natalizio	32

IL DONO DEL NATALE



Carissimi parrocchiani,
ancora una volta viviamo il tempo di Avvento con
tempo di attesa di “un dono”. Un dono è la salute e quanti
ci aiutano a difenderla. Un dono è l’occasione di condividere affetti
ed esperienze tra generazioni diverse. Un dono è la possibilità di
celebrare la festa del Natale “dal vivo”, come comunità cristiana
riunita. Ma soprattutto dono è il Signore Gesù che entra nella no-
stra storia umana e viene nella nostra vita.

Si legge in un racconto che, un giorno, Gesù tornò visibilmente
sulla terra: era Natale e c’erano molti bambini riuniti per una festa.
Gesù si presentò in mezzo a loro che lo riconobbero e lo acclama-
rono. Poi uno di loro cominciò a chiedere che dono Gesù avesse
portato e, a poco a poco, tutti i bambini gli chiesero dove fossero i
doni. Gesù non rispondeva e allargava le braccia. Finalmente un
bambino disse: “Vedete che non ci ha portato niente? Allora è vero
ciò che dice mio papà: che la religione non serve a niente, non ci
dà niente, non ha nessun regalo per noi.”. Ma un altro bambino re-
plicò: “Gesù, allargando le braccia, vuol dire che ci porta sé stesso,
che è lui il dono, è lui che si dona a noi come fratello, come Figlio
di Dio, per farci tutti figli di Dio come lo è lui.”

Il dono dei doni è Lui, la Parola incarnata di un Padre pazzo d’amore per l’umanità, sua creatura. Il dono
dei doni nasce nel silenzio della notte, nascosto agli occhi del mondo. Viene assumendo i lineamenti del bam-
bino inerme, deposto nella mangiatoia di Betlemme. E viene prendendo su di sé, fin da subito, tutta la precarie-
tà e la fragilità umana. Compresa quella che, in questo preciso momento, voi ed io stiamo sperimentando.

Natale è gratis. Dopo anni di consumismo, di regali “obbligatori”, in questo Natale 2021, come già quello
dell’anno scorso, siamo obbligati a riconsiderare la realtà centrale dell’Incarnazione: il dono gratuito di Dio

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

che si fa uomo per venire a salvare tutti. Il Natale ci ripropone con forza il valore della gratuità, alternativo alle logiche di interesse economico, culturale, etnico che oggi sembrano dominanti.

Il Natale ci faccia riconoscere il “Dio-con-noi” in ogni fratello sofferente e bisognoso: egli veda in noi, che con le nostre mani lo sorreggiamo, un cuore che ama e un volto che sorride. Egli veda così che Dio gli è vicino per donargli la consolazione e la forza del suo amore e della sua pace.

Possano i nostri gesti quotidiani debellare il virus dell’egoismo e dell’indifferenza, alimentando la fraternità e la tenerezza che è, ci ricorda Papa Francesco, “il segnale della presenza di Gesù”.

Noi dobbiamo metterci in cammino verso Betlemme, per riconoscere questo grande avvenimento che è in mezzo a noi. Torniamo alla Casa del Pane (il significato del nome Betlemme), ritorniamo alla fraternità e al calore della vera comunione, senza interesse e tornaconto. Come canta Marco Mengoni: “Mentre il mondo cade a pezzi... mi allontano dagli eccessi e dalle cattive abitudini, tornerò all’origine, tornerò a te che sei per me l’essenziale”. Possiamo, anzi dobbiamo proprio tornare all’Essenziale, è un’opportunità unica, non buttiamola... Quest’anno 2021 e anche il prossimo, è ancora Anno del Signore: è abitato, sostenuto da Dio, ce l’ha in mano Lui... Quella mano che non condanna, o schiaccia, quella mano che non si stacca mai dall’uomo (vedi Pietro mentre affonda nel mare), una mano di tenerezza, di carezza e di misericordia; dobbiamo crederci in maniera forte!

Non è Lui a mandarci le miserie e le croci per vedere se cadiamo, ma di fronte alle prove della vita ci chiede di essere una spalla, presenza attenta e discreta, supporto vicendevole, occhi vigili e orecchie attente al vissuto del nostro prossimo più prossimo. Ci chiede di avere cura, avere una certa paternità e custodia delle persone, come San Giuseppe, modello che Papa Francesco ci invita a pregare e riscoprire, dalla presenza attenta, discreta, sensibile.

Siamo chiamati a essere persone con il cuore in mano, un pezzo di pane... che vale perché si dona, si condivide e, se preso nelle Sue mani, diventa un miracolo di vita.

Se per tanto, troppo tempo, la nostra vita è stata un affanno, un correre senza guardare in faccia le persone, un’agenda piena di cose da fare, il freno a mano tirato improvvisamente dal virus ci ha ferma-



Natale 2020: la pandemia ha imposto un presepio minimale, collocato davanti all’altare (foto anche in prima pagina)

to e ci ha provocato a rileggere la nostra vita. Gesù ci invita con umiltà a passare dal ticchettio dell’orologio che ci strega e ci fa correre e fuggire (“Ho da fare!”-“Ho impegni!”-“Devo andare!”), dalle agende piene, dai carichi di stress, dall’ansia, al battito del cuore, a un cuore che pulsava per gli altri. Ogni battito va riempito di umanità che troviamo sulla strada ogni giorno; quindi prendersi il tempo per le persone, guardandole negli occhi, con le loro storie fatte di gioie e dolori, farsene carico, portarle nella preghiera, presentarle a Lui che infonde forza e speranza.

Auguriamoci di ritrovare la fiducia, di aprirci al dono di speranza che dall’alto viene fino alla nostra debolezza, che comprende e aiuta la nostra tribolazione e la nostra incertezza, che ci fa riprendere responsabilità personale e corale, come ci invita anche il Sinodo, nell’accoglienza e nel rilanciare il Vangelo del Natale. Eccoci, ora tocca a noi tutti insieme.

A tutti voi, alle vostre famiglie, ai bambini, ragazzi, giovani, ammalati, agli anziani, a coloro che hanno perso una persona cara, a chi si sente solo, ai credenti e non... a tutti: auguri! Sia un Natale di speranza e... del dono.

P. Roberto

DUE PAROLE CON PADRE RENZO

Il 10 novembre Padre Renzo è tornato alla casa del Padre. Lo ricordiamo ripubblicando un articolo che era inserito in Vita Nostra di aprile 2020, non distribuito in forma cartacea per il lockdown e che quindi molti non hanno letto.

I dieci anni di padre Renzo a san Camillo sono stati un dono prezioso per la nostra comunità parrocchiale. Siamo andati a trovarlo a Mottinello per chiedergli di regalarci alcuni pensieri su aspetti della fede a lui particolarmente cari. Ricordiamo tutti la sua cura per i girasoli e le altre piante del giardino, la benedizione degli orti di via Bonardi, e la benedizione degli animali in occasione della festa di sant'Antonio Abate.

"Hai sempre avuto una particolare attenzione al giardino, alla cura delle piante, agli animali da compagnia: perché consideri questi aspetti importanti per la vita cristiana?"

"A me basta ricordare che all'inizio della Bibbia si dice che Dio ha creato il mondo, le piante, gli animali, e tutto, in fondo, in preparazione alla creazione dell'uomo. Questo vuol dire che Dio ha creato tutto per preparare il terreno all'uomo. Di conseguenza, se l'uomo rappresenta il fine per cui Dio ha fatto tutto, il legame con la fede è evidente: non si può prescindere dalla creazione per contemplare Dio, perché Dio ha fatto l'uomo, ma ha fatto assieme anche tutte le altre cose."

In occasione della giornata della donna, padre Renzo non mancava mai di distribuire una preghiera o un brano di riflessione sull'importanza della donna nella chiesa e nella società.

"Un altro aspetto a te molto caro sono le donne. In che modo pensi possa essere valorizzato il loro ruolo nella Chiesa?"

"Non saprei dire qual è il modo, perché deve essere il frutto di una riflessione di tutta la Chiesa. Non avviene anche nella Chiesa che ci siamo adattati a certe abitudini e non abbiamo fatto un passo in avanti? Io non so dire come possa essere fatto questo passo in avanti, però è sicuramente vero che non bisogna fermarsi mai alle abitudini, alle tradizioni. Le abitudini e le tradizioni contengono in sé un germe, un germe aperto al futuro. E volendo cercare un contenuto attuale, si tratta di valutare maggiormente la partecipazione della donna nelle varie attività che appartengono alla Chiesa. Così come nella famiglia il ruolo della donna è fondante, altrettanto dev'essere nella comunità cristiana, che è anch'essa una famiglia. Già si vedono dei segni, si vedono delle donne che hanno costruito una capacità che prima non c'era. Però andando avanti nel tempo, facendo varie esperienze, soprattutto lasciando fare e lasciando pensare, io credo che salti fuori qualcosa di nuovo".

Le ultime due domande sono più personali, sulla sua scelta di essere camilliano e di essere prete.

"Perché hai scelto di dedicare la tua vita alla cura dei malati?"

"L'attenzione ai malati appartiene al mio DNA. Mi ricordo che appena prete mi hanno proposto di andare a Roma, a studiare, e io ho risposto che preferivo la vita pastorale, la vita in ospedale. Questa scelta appartiene alla mia natura, a quello che ho sempre desiderato. Poi con i malati io mi sono trovato sempre bene, e i malati stessi mi hanno aiutato a vivere, per cui io ho sentito nel rapporto coi malati un senso di reciprocità, mi sentivo bene insieme con loro. Mi sono trovato bene, e avrei continuato a fare quella vita, e l'ho interrotta malvolentieri".

Nel continuare la chiacchierata padre Renzo ci ha segnalato la differenza tra visitare i malati in ospedale e il visitarli a casa: in quest'ultimo caso, nella sua esperienza, l'impegno è maggiore, perché richiede la costanza della relazione e una capacità di "fedeltà" e di accompagnamento continuativo.

"E la tua scelta di diventare prete com'è avvenuta?"

"Inizialmente ciò che è prevalso dentro di me era il desiderio di essere prete. Ma riconosco che sono diventato prete senza attingere a delle vere motivazioni. Se io guardo me stesso, guardando Cristo, allora io mi apro ad una visuale nuova, diversa: una visuale che mi permette di fare il prete, secondo l'ordine di Cristo stesso. Perché non basta, non è sufficiente voler essere prete: bisogna essere preti secondo Cristo. Per me il "secondo Cristo" è venuto dopo. Ho dovuto superare le motivazioni che avevo all'inizio. Però obiettivamente non è possibile che uno faccia il prete solo perché gli piace. Deve fare il prete perché sa di piacere a Cristo".

Siamo riconoscenti a padre Renzo per queste parole: anche nella fatica di questo periodo ci porta nel cuore e nella preghiera. E accoglie sempre con gratitudine chi vuole andarlo a trovare

(a cura di Tino Cortesi)



IL CINQUANTESIMO GREST!

Ogni anno, tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, alcuni ragazzi della nostra Parrocchia riprendono in mano le redini di una delle tradizioni più preziose della nostra Comunità e lentamente si dà il via all'organizzazione dell'evento che culmina con le prime due settimane di settembre: il GrEst.

Quest'anno, tuttavia, le condizioni di partenza non sono state semplici, in quanto la situazione di prolungato *lockdown*, che ci ha colpiti tutto quest'inverno, ci lasciava, oltre ad evidenti difficoltà logistiche nell'incontrarci, anche una sensazione di incertezza verso il futuro e verso una buona riuscita delle attività. Già l'anno scorso, infatti, per ovvi motivi legati alla pandemia, si era optato per l'organizzazione di un GrEst "semplificato", riadattato nei suoi consueti orari e capienza, al fine di poter garantire ad ognuno di potersi divertire, ma sempre in sicurezza.

Questa volta le speranze di ritornare all'allestimento di un GrEst sempre più normale c'erano, consolidate anche dalla fiducia nella campagna vaccinale che in quei mesi stava avanzando; per di più, il desiderio di riuscire a regalare un'esperienza autentica di GrEst era accresciuto dal fatto che si sarebbe celebrata una ricorrenza non da poco: il 50° anniversario di questo evento.

Il tema (“*Inside Out*”) era stato scelto, le attività programmate in modo duplice: da un lato, il più fortunato, si sarebbero svolte con regolarità e a tempo pieno, dall’altro ricorrendo alle limitazioni dell’anno precedente.

Fortunatamente, la situazione nei mesi estivi è andata via via migliorando e il conseguente allentamento delle misure di sicurezza ci ha

permesso di riportare il GrEst il più vicino possibile alla normalità: in primo luogo la capienza è passata dai 40-60 bambini a settimana del 2020 (anno in cui ci si era trovati obbligati a dividere i bambini interessati in due gruppi e a farli venire solo una settimana ciascuno) ai 120 di quest'anno, con frequenza ambedue le settimane. Le attività sono passate dall'essere concentrate tutte solo al mattino, com'era stato nel 2020, al tornare ai loro consueti orari 9:00-12:30 / 15:30-18:30. Le stesse attività sono poi tornate a ricoprire molte di quelle vesti alle quali nel 2020 si era dovuto rinunciare: si sono ripresi i gruppi d'interesse (storia, danza, scenette, giornalino ecc.) ma anche attività più incentrate sulla riflessione come le ricerche al pomeriggio. Di pari passo, si è potuti tornare ad organizzare anche il classico evento di chiusura delle due settimane, la Serata Finale (che nel 2020 era stato davvero impossibile organizzare): quest'anno, con l'aiuto concreto fornito dal Comune di Padova con le attrezzature, si è potuto montare un palco sul campo di cemento appositamente per l'occasione e, complice lo stare all'aperto, si sono potuti invitare un buon numero di genitori e amici e sfruttare al massimo la capienza consentita.

Naturalmente, per la buona riuscita di tutte le attività in sicurezza, c’è stato del lavoro in più da parte degli animatori e in generale di chi ha collaborato con l’organizzazione: si è dovuto far fronte a problematiche come l’igienizzazione degli ambienti, la misurazione della temperatura all’ingresso, la gestione del numero limite di bambini e il riuscire a far rispettare loro le principali regole (in primo luogo l’utilizzo continuo della mascherina anche negli spazi esterni). C’è anche da dire, però, che molte di queste misure erano già state “collaudate” durante il miniGrEst precedente, e che si è sempre osservata da parte di tutti, a partire dai bambini, un’attenzione particolare alle regole e alle misure da rispettare. Una forma di responsabilità sicuramente detta dalla consuetudine, se si considera che sono regole con le quali conviviamo ormai da quasi due anni, ma anche dalla consapevolezza che, rispettando queste poche regole, si sarebbe potuta finalmente rivivere un’esperienza che era mancata nei cuori di tutti.



(Continua da pagina 4)

Ovviamente alcune attività come la Festa delle Torte e la gita sono state troppo complicate da organizzare anche per quest'anno e si è deciso di rimandarle (ben sperando) alla prossima edizione; ciononostante, la ripresa di tutte le consuetudini che da 50 anni a questa parte accompagnano la fine dell'estate ha reso felici tutti, dagli animatori ai genitori, ma soprattutto i bambini, che hanno avuto modo di vivere con il loro inconfondibile entusiasmo due settimane ricche di svago, amicizie e occasioni per crescere insieme.



Anna Seno e Federico Marescotti

LE ATTIVITÀ ESTIVE DEGLI SCOUT

Carissimi parrocchiani, ecco un piccolo resoconto delle nostre attività estive, delle esperienze e delle emozioni che abbiamo vissuto con i nostri ragazzi. Siamo molto felici di poterle condividere con voi e, per farlo al meglio, iniziamo con un piccolo resoconto di come la nostra Comunità ha vissuto l'anno passato.

Durante i mesi invernali e primaverili, quando la situazione emergenziale era più delicata e molte attività per i Giovani hanno subito delle restrizioni atte alla prevenzione del contagio, noi Scout abbiamo potuto continuare a vedere i nostri ragazzi. Questo grande privilegio è stato un'occasione per riscoprire l'importanza del nostro Servizio come Capi e per ricordare cosa ci può dare lo Scoutismo nella vita di tutti i giorni. Infatti, non solo per i ragazzi, ma anche per noi, le attività sono presto diventate delle importanti occasioni per ritrovare tante cose, alle quali la pandemia ci stava costringendo a rinunciare: il senso di Comunità (tanto importante per lo Scoutismo), la vita a contatto con la Natura,

il gioco e la spensieratezza. Per questo, quest'anno è stato un nostro obiettivo primario organizzare delle esperienze estive significative, delle quali segue un veloce racconto. Vi auguriamo una buona lettura!

Il Branco (ragazzi dalla Terza elementare alla Prima media)

Per le Vacanze di Branco di quest'anno, siamo stati ospitati nella meravigliosa Val Calamento, dove abbiamo vissuto una settimana all'insegna del giocare e crescere insieme, seguendo il tema della storia Disney "Le Follie dell'Imperatore". Orgoglio di noi Vecchi Lupi, è stato vedere come il difficile anno passato ha rafforzato la Comunità di Branco, in primis grazie al grande impegno dei Lupetti. I nostri Fratellini e Sorelline, infatti, con l'inizio dell'anno hanno iniziato un percorso di crescita, culminato nell'esperienza delle Vacanza di Branco, durante il quale abbiamo avuto il privilegio di vederli maturati, solidali e fraterni gli uni con gli altri e rispettosi e attenti alle esigenze di tutti, soprattutto dei più sensibili.

Il Reparto (ragazzi dalla Seconda media alla Seconda superiore)

Dopo un anno in cui è saltato per le restrizioni, quest'estate siamo riusciti a vivere l'esperienza del Campo Reparto. Dodici giorni all'insegna della vita all'aperto, in uno spettacolare terreno presso Col Cugnan (Ponte nelle Alpi, BL), accompagnati a volte dal sole e dal caldo, altre dalla pioggia e dall'umidità. Il morale, nonostante ciò, è sempre stato



Branco Wainunga

(Continua a pagina 6)

15



Reparto Atlas

(Continua da pagina 5)

molto alto. Ogni squadriglia (tre femminili, tre maschili, ciascuna con diverse fasce d'età) ha costruito il proprio angolo, dove mangiava e cucinava con dei forni alimentati con la legna raccolta nel bosco, e ha dormito nelle proprie tende, vivendo così un'esperienza di comunità e fratellanza. Con i giochi e alcuni giorni di cammino, i ragazzi hanno così saggiato e sviluppato le proprie capacità e abilità pratiche e manuali.

Il Clan (ragazzi dalla Terza superiore al Primo anno di università)

Anche quest'anno, i ragazzi del Clan hanno optato per una Route di cammino, considerandolo il modo migliore per evadere e godersi la vita all'aria aperta, nell'essenzialità del dormire in tenda e di cucinarsi il cibo sui fornelletti a gas. Muniti dell'inseparabile, pesan-

te zaino e dei solidi scarponi, hanno camminato una settimana tra gli sconfinati paesaggi della selvaggia catena del Lagorai, raggiungendo la (tanto agognata) vetta di Cima d'Asta. Nonostante i diversi imprevisti, maltempo in primis, i Rover e le Scolte si sono goduti a pieno questa esperienza, riuscendo a consolidare la Comunità di Clan e concludendo, felici, un'altra avventura vissuta insieme.

“La Guida e lo Scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà”, recita un punto della Legge Scout. Ci crediamo molto e ci impegniamo sempre per continuare a sorridere e cantare, perché la vita, visto questo modo, è più bella e più dolce.

Concludiamo questo nostro articolo augurando a tutti voi di poter continuare a sorridere e cantare, anche nei prossimi mesi.

La Comunità Capi del Gruppo Padova2



Clan Canto Libero

GRUPPO GIOVANISSIMI: CAMPO ESTIVO E MOLTO ALTRO

Tgiovani hanno bisogno di... Ai giovani serve più... I giovani dovrebbero fare...

Dei giovani si dice di tutto e di più. Ogni persona che incontro sa esattamente cosa serve ai giovani e di cosa hanno bisogno. Ognuno di noi vuole insegnare agli altri cosa devono fare e soprattutto chi devono essere, ma la verità è che i nostri giovani e giovanissimi sono già molto più avanti di noi. È inutile raccomandare loro una ricetta che a noi è servita per crescere. Non serve nemmeno insistere perché facciano quell'esperienza che a noi ha aperto gli occhi. Tutto questo semplicemente perché non siamo

più noi i protagonisti di questa storia, ma sono loro. Perché i nostri giovani e giovanissimi hanno già dentro di sé quello che serve. Diventare i migliori loro stessi possibili è compito loro e intro-mettersi troppo, a volte, serve solo a dare fastidio o a far perdere fiducia in se stessi. Ecco quello che ho imparato questa estate 2021 al campo del **Gruppo Giovanissimi** per i ragazzi di 4-5 superiore a Domegge di Cadore. Sono andato su a questo campo come educatore, come organizzatore e come responsabile e sono tornato ad imparare come fossi ancora bambino.

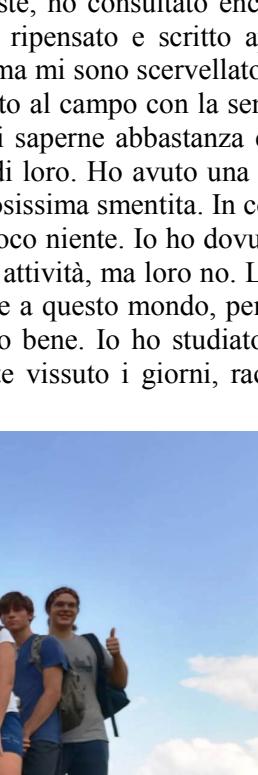
(Continua da pagina 6)

Con i ragazzi abbiamo tenuto in piedi il **Gruppo Giovanissimi** anche durante l'anno. Non hanno perso l'entusiasmo e ci hanno creduto sempre, anche più di me. Così appena è stato possibile abbiamo ripreso a fare attività in presenza. Eravamo tutti mascherati, distanziati e con la compulsione di pulire e ripulire i tavoli, le sedie. Ed ecco la prima cosa che mi hanno insegnato. A me che piace vedere le cose belle, ordinate, ben preparate. A me che piacerebbe avere un patronato ricco di cartelloni, di foto di oggetti fatti da noi. A me che troppo spesso mi fermo all'apparenza, **i nostri giovanissimi** hanno insegnato che quello che conta è la relazione, il bello di stare insieme e di condividere. Condividere la gioia di vedersi e la difficoltà di farlo. Ho capito che non servono chissà quali attività super profonde e difficili e non serve nemmeno fare qualcosa di straordinario che segni per sempre le nostre vite. Basta coltivare le relazioni, creare le occasioni, dare fiducia e restare in ascolto. Così facendo sono sbocciate le idee, i confronti e delle riflessioni bellissime. Ognuno ha portato un pezzo di sé e anche se non c'erano cose e oggetti belli e ben preparati, alla fine abbiamo creato una profonda sintonia e un continuo scambio di pensieri e idee. Abbiamo parlato della **LIBERTÀ**, di com'è e di che forma assume nelle nostre vite di tutti i giorni.

Al campo il tema continua e dalla **LIBERTÀ** personale siamo passati alla libertà collettiva e sociale. Abbiamo immaginato di essere una piccola comunità e un po' lo eravamo. Abbiamo cercato di capire quanto è difficile andare avanti tutti insieme: prestare attenzione e cura alle libertà dei singoli senza perdere di vista l'obiettivo generale del bene comune. Abbiamo infine individuato e condiviso il valore e l'importanza del **RISPETTO** reciproco che deve essere alla base di ogni comunità e di ogni società. Insomma, abbiamo affrontato temi per niente facili. Eppure, anche in questo caso, sono stato io a imparare di più da



queste attività con i **Giovanissimi**. Per preparare questo campo con questo tema io ho studiato: ho letto e raccolto articoli di giornale, ho ascoltato interviste, ho consultato encyclopedie online e pensato, ripensato e scritto appunti e ragionato. Insomma mi sono scervellato a più non posso e sono andato al campo con la sensazione e la presunzione di saperne abbastanza e soprattutto di saperne più di loro. Ho avuto una durissima, inaspettata e gioiosissima smentita. In confronto a loro ne sapevo poco niente. Io ho dovuto studiare per preparare le attività, ma loro no. Loro sono già più dentro di me a questo mondo, perché è il loro e lo conoscono bene. Io ho studiato, loro hanno semplicemente vissuto i giorni, raccolto le occasioni e le esperienze. Hanno approfondito certe questioni con gli amici, hanno visto quella serie tv che ne parla. Sono curiosi e intelligenti, capaci di cogliere ciò che succede intorno a loro. Non vivono passivamente, come spesso pensiamo noi, ma vanno a caccia della realtà.



Federico Schievano



(in questo periodo di pandemia) COM'È CONTINUATO IL SERVIZIO ...

... NEI PRANZI DI SOLIDARIETÀ

Nonostante il distanziamento e i sacrifici di questo lungo periodo che stiamo vivendo, non è mai venuta meno la consapevolezza dell'importanza di assicurare la nostra presenza ai nostri fratelli più deboli... E così, escludendo i mesi di aprile e maggio 2020, durante i quali ci siamo dovuti fermare per il lockdown, il nostro servizio è proseguito costantemente con la distribuzione di cestini caldi. Non abbiamo potuto prepararli nella



nostra bella cucina (tranne il primo piatto), ma ci siamo organizzati da casa, provvedendo che arrivassero alla distribuzione carne e verdure per riempire le vaschette da asporto. Nei mesi più freddi (da dicembre 2020 a febbraio 2021), le cucine popolari ci hanno dato la disponibilità dei locali e alcuni tra noi hanno potuto sperimentare, con altri volontari delle parrocchie della città, quello che quotidianamente si vive all'interno di questa preziosa struttura. Ora, dopo tanti mesi di cestini, a partire da questo mese di dicembre continiamo di tornare a ospitare le persone nel nostro salone parrocchiale (che grande fortuna avere un luogo così accogliente e ampio!) mettendole sedute ai tavoli, in estrema sicurezza, perché possano consumare il loro pasto caldo. In questi mesi, i sei gruppi che svolgono il servizio hanno sostenuto gran parte delle spese dei pasti, e alcune persone della parrocchia hanno generosamente contribuito in forma individuale. È importante però che l'intera comunità, com'è accaduto fin dall'inizio, si senta coinvolta in questa iniziativa e che ognuno possa offrire il suo contributo per questi momenti di solidarietà. Per questo, dopo un lungo periodo, ci rifaremo vivi e vi ringraziamo, fin da adesso, per la vostra disponibilità.

*per i volontari dei pranzi domenicali
Anna Scarso Feltini*

... NEGLI AMICI DI SAN CAMILLO

La pandemia che ha coinvolto il mondo intero a partire da marzo dello scorso anno, ha naturalmente influito anche sull'andamento della nostra associazione. Alcune attività quali l'assistenza agli anziani a domicilio e/o presso l'OIC di via Nazareth, e l'assistenza ospedaliera in pediatria hanno subito l'immediato blocco e ancora oggi – data l'impossibilità da parte dei nostri volontari/e di accedere alle strutture ospedaliere – non hanno potuto ancora riprendere, salvo qualche sporadica iniziativa personale.

Ci siamo pertanto concentrati sugli altri settori dove potevamo essere utili.

L'assistenza alimentare non si è mai fermata; a marzo 2020 il Banco Alimentare è rimasto chiuso ma, utilizzando alcuni stock di magazzino, abbia-

mo comunque confezionato qualche pacco per poter soddisfare alcune situazioni di particolare necessità. A partire da aprile, prima con l'aiuto della Protezione Civile e di alcuni volontari messici a disposizione dal Centro Servizi Volontariato, e successivamente con le nostre forze, siamo velocemente tornati a regime e continuiamo a garantire il pacco mensile a circa 150 assistiti.

Anche le signore del laboratorio "Fantasia e Allegria" non si sono scoraggiate; pur essendo stati sospenzi i tradizionali mercatini, continuano a lavorare da casa vendendo i loro prodotti su appuntamento, non facendoci mancare la loro costante fonte di finanziamento.

Per quanto riguarda le case di accoglienza, l'interruzione dei ricoveri a causa del lockdown ha

fatto sì che, per circa un mese, fra maggio e giugno 2020, due appartamenti su quattro siano rimasti vuoti; da allora in poi e fino ad oggi tutti gli alloggi sono tornati occupati.

A questo proposito, dopo innumerevoli ricerche, siamo riusciti ad individuare un piccolo appartamento in via Colle (davanti alla chiesa dello Spirito Santo) e abbiamo perfezionato l'acquisto a marzo di quest'anno. L'alloggio ci è stato lasciato ammobiliato e molto ben tenuto; con una spesa modesta abbiamo completato la dotazione interna e già dallo scorso aprile è stato occupato.

Abbiamo così portato a cinque unità la nostra offerta e di questo siamo particolarmente orgogliosi,

sia per continuare a soddisfare una richiesta sempre costante, ma soprattutto per aver proseguito nella strada segnata dai nostri soci fondatori che sono stati sempre sensibili all'accoglienza, che è stata la leva per la costituzione della nostra associazione.

Concludo con un sincero ringraziamento a tutti i nostri volontari e volontarie che non hanno mai smesso di prestare la loro opera, in totale gratuità, anche nel periodo di maggiore emergenza sanitaria, per soddisfare le necessità dei più bisognosi.

Fiorenzo Andrian

... NELLA CASA DI ACCOGLIENZA

La prima immagine nella pagina mostra l'interno della Casa di Accoglienza in cui, sulla scrivania della reception, si può notare uno schermo trasparente di plexiglas, munifico dono di un parrocchiano, installato all'inizio della pandemia. Da allora, la Casa è stata occupata solo molto parzialmente nei mesi di Aprile e Maggio 2020, dopo di che si è tornati ad un regime che potremmo definire "quasi normale". Il numero delle presenze si è notevolmente ridotto, anche perché è stata introdotta, dall'inizio della pandemia, la nuova regola per cui possono condividere una stanza a due letti solo persone dello stesso nucleo familiare, mentre prima potevano condividere la stessa stanza anche persone tra di loro estranee. Quindi, da primavera 2020 chi arriva senza accompagnamento occupa una stanza da solo, con un leggero aggravio del costo.

Si sono rese necessarie anche altre precauzioni. Nei primi tempi è stato richiesto a tutti gli ospiti di esibire a intervalli prescritti l'esito di un tampone negativo, e, da quando è subentrato il Green Pass, è



diventato obbligatorio esibirlo all'ingresso nella Casa. Ci si raccomanda sempre inoltre di tenere la mascherina e di osservare distanze adeguate quando si consumano i pasti in cucina.

La quasi normalità non si riferisce solo alla limitata occupazione da parte degli ospiti, ma anche al fatto che da Marzo 2020 solamente pochi volontari sono rimasti attivi in Casa di Accoglienza, al fine di garantire comunque una presenza ed un controllo (si veda la seconda immagine). Si è anche approfittato degli spazi resi più liberi dalla minore affluenza per far effettuare una pulizia di fondo dalle collaboratrici domestiche, che hanno sempre continuato il loro servizio ottemperando alle regole per la sicurezza.

Nel 2021 la Casa ha ripreso un regime quasi regolare, sempre con le predette restrizioni. Fortunatamente da Settembre 2021 alcuni volontari hanno ripreso il servizio e le loro mansioni, e quindi si spera che l'autunno e l'inverno vedano il ritorno al pieno regime della Casa di Accoglienza.

Luigi e Francesco



Il patrimonio dei ricordi

MARINA LARESE BETETTO

Vivacità, allegria, discrezione e semplicità sono i tratti di Marina che la accomunano nel ricordo dei suoi cari e per i quali rimarrà sempre una persona speciale per tutta la nostra comunità parrocchiale. Insieme alle sue passioni e ai suoi valori: la famiglia, l'amicizia, la fede, l'amore per la scrittura e la lettura. «Mia nonna è stata una persona eccezionale, che non si poteva non amare – dice la nipote – Era una donna intelligentissima, con una memoria veramente unica.

Era anche molto testarda e quando diceva “No”, niente e nessuno poteva farle cambiare idea. Però aveva la capacità di alleggerire sempre l'atmosfera, magari con una risata, ed era dotata di una grande autoironia. Amava la vita in ogni suo aspetto, amava la storia, l'arte, la poesia, la musica, il cinema e soprattutto la letteratura, ed è riuscita a trasmettere questo amore a noi nipoti».

Ma l'insegnamento più grande è un altro ancora: «Ci ha insegnato che le cose più importanti nella vita sono tre, la Famiglia, l'Amicizia e la Fede. Se penso alla famiglia, penso ai pranzi domenicali a casa sua, chiassosi, pieni di vita e di energia, con il mio posto proprio di fronte al suo. Per mia nonna la famiglia era la cosa più importante». Un'attenzione fatta anche di tante piccole cose.

«Marina» aggiunge il fratello, «ha avuto nella sua vita la felicità di una famiglia stretta da un meraviglioso legame d'amore. Fino all'ultimo giorno della sua malattia è stata amorevolmente assistita da Mario, Michele, Giovanna, Isabella e Paola, che sono stati un esempio di abnegazione per tutti. Ci ha lasciato dopo nove mesi dalla scomparsa di nostra sorella Paola, ma sento che la vita che io e le mie sorelle abbiamo ricevuto continua nell'amore che ci unisce».

L'amicizia è un altro dei suoi grandi valori. Come ricorda la nipote, «quando i dottori, nell'ultimo periodo, le consigliarono di parlare con una psicologa, lei con la serenità e la schiettezza che la caratterizzavano rispose che non le serviva, perché aveva delle vere amiche. Mia nonna era poi una donna di grande fede. Era una donna coraggiosa che non aveva paura di niente, neanche della morte. Ha amato vivere, credo fosse felice della sua vita, ma cre-

do anche che fosse pronta a lasciarci».

Un aspetto, quello della fede, sottolineato anche dal fratello. «Marina ha avuto una vita felice perché era vissuta con l'amore per gli altri e con la fede. Un amore per gli altri vissuto senza esibizioni, ma sempre con grande semplicità e concretezza, quasi che lei stessa non si accorgesse dei propri sacrifici quando si prodigava per gli altri. E così ha vissuto anche la fede, senza manifestazioni troppo evidenti, ma con sincerità e serenità verso se stessa e verso gli altri. Marina ci ha lasciato con la certezza di rincontrare coloro che non sono più tra noi e che lei ha tanto amato. Ed allora dobbiamo pensare che lei ora sta vivendo la gioia di rincontrarli, e, visto che sono tanti, chissà quanto a lungo durerà la sua festa».

La sua umiltà si era manifestata anche quando le era stato chiesto di collaborare a questo notiziario parrocchiale. I suoi articoli venivano firmati “Un'anziana della parrocchia”, perché non voleva che si usasse il suo nome. E perché si faceva carico delle condizioni degli anziani. «Questo le derivava dall'amore per la nonna. Per gli anziani ha sempre avuto uno sguardo particolare. Ma voleva stare sempre dietro le quinte, non apparire mai».

Questa attenzione l'ha portata ad impegnarsi con l'associazione Vada nell'assistenza alle persone anziane e sole ospiti del Nazareth. Marina aveva aderito con gioia, ma non aveva voluto “coordinare”. Diceva che si sentiva portata a fare compagnia, a rendere meno dura la vita di queste persone, per portare loro un po' di serenità e anche di allegria.

Dopo aver insegnato ad Albignasego e a Legnaro, per 16 anni, dall'80 al '96, ha insegnato alla Falconetto e di ragazzi della nostra parrocchia ne ha avuti tanti. Ragazzi che poi, una volta diventati uomini, continuavano a trattarla con grandissimo affetto.



E all'insegnamento, per molti anni, ha affiancato anche l'impegno come catechista.

«In parrocchia amava partecipare ai momenti di compagnia – ricorda il marito – nei quali poteva incontrare delle persone. Aveva partecipato agli incontri organizzati dal professor Iori, “La parrocchia si interroga”, dei quali era stata molto contenta, per l'arricchimento che ne aveva tratto. Grazie alla sua vivacità, aveva preso parte con gran piacere anche alle rappresentazioni del Grest, messe in scena anche al teatro Don Bosco. E poi le biciclette a Tencarola. Aveva la mania di scrivere. Lo faceva per sé. L'articolo che considero quasi un suo

testamento spirituale non voluto, è quello in cui racconta come in gioventù non avesse compreso a fondo il senso della vita. Per lei era tutto bianco o nero e poi faticosamente aveva cominciato a capire che non bisogna mai giudicare, perché il giudizio è sempre smentito dalla realtà. E soprattutto ha imparato il perdono. E questo mi ha commosso, perché è la cosa più difficile. Il perdono è un grande atto di umiltà. E Marina aveva la capacità di mettersi sempre in discussione e, così facendo, di rinnovarsi sempre».

Madina Fabretto

UNA FAMIGLIA AFGANA IN PARROCCHIA

Nel mese di settembre è stata accolta nella nostra città una famiglia afgana. L'accoglienza è stata affidata a una cooperativa che li ospita in un appartamento... nella nostra parrocchia.

Il padre, elettricista, ha lavorato per quattordici anni, fino alla chiusura, nella base italiana di Herat. Per questo motivo il contingente militare italiano, dovendo lasciare il paese, lo ha “trasportato” con la sua famiglia nel nostro paese. Con lui, oltre alla moglie, sono arrivati quattro figli (di 1 anno e mezzo, 7, 12 e 15) e una figlia di 16 anni. Un'altra figlia, di 19 anni, nascosta con il marito per timore di ritorsioni in un villaggio fuori Herat, non ha potuto (almeno per il momento) seguirli. È prima di tutto compito della cooperativa seguirli, ma nei prossimi mesi, via via che emergeranno le necessità, ci potrà essere l'opportunità per volontari della nostra parrocchia di aiutarli nel percorso di integrazione (per la lingua, per la scuola, per la vita quotidiana), come abbiamo già fatto per la famiglia nigeriana giunta in parrocchia cinque anni fa.

(M.F.)

“FRATELLI TUTTI” L'enciclica sociale di Papa Francesco

In questo articolo, pubblicato in due puntate, troveremo i contenuti principali dell'enciclica di Papa Francesco. Ci auguriamo che vi venga voglia di leggerla tutta: potrete trovare in canonica delle copie disponibili

(continua dal numero di dicembre 2020)

I diritti non hanno frontiere, serve etica delle relazioni internazionali

Una società fraterna, dunque, sarà quella che promuove l'educazione al dialogo per sconfiggere “il virus dell'individualismo radicale” e per permettere a tutti di dare il meglio di sé. A partire dalla tutela della famiglia e dal rispetto per la sua “missione educativa primaria e imprescindibile”. Due, in particolare, gli ‘strumenti’ per realizzare questo tipo di società: la benevolenza, ossia il volere concretamente il bene dell’altro, e la solidarietà che ha cura delle fragilità e si esprime nel servizio alle persone e non alle ideologie, lottando contro povertà e disuguaglianze. Il diritto a vivere con dignità non può essere negato a nessuno, afferma ancora il Papa, e poiché i diritti sono senza frontiere, nessuno può rimanere escluso, a prescindere da dove sia nato. In quest’ottica, il Pontefice richiama anche a pensare

ad “un’etica delle relazioni internazionali”, perché ogni Paese è anche dello straniero ed i beni del territorio non si possono negare a chi ha bisogno e proviene da un altro luogo. Il diritto naturale alla proprietà privata sarà, quindi, secondario al principio della destinazione universale dei beni creati. Una sottolineatura specifica l’Enciclica la fa anche per la questione del debito estero: fermo restando il principio che esso va saldato, si auspica tuttavia che ciò non comprometta la crescita e la sussistenza dei Paesi più poveri.

Migranti: per progetti a lungo termine

Al tema delle migrazioni è, invece, dedicato in parte il secondo e l’intero quarto capitolo, “Un cuore aperto al mondo intero”: con le loro “vite lacerate”, in fuga da guerre, persecuzioni, catastrofi naturali, trafficanti senza scrupoli, strappati alle loro comunità di origine, i migranti vanno accolti, protetti, promossi ed integrati. Bisogna evitare le migrazioni non necessarie, afferma il Pontefice, creando nei Paesi di origine possibilità concrete di vivere con dignità. Ma al tempo stesso, bisogna rispettare il diritto a cercare altrove una vita migliore. Nei Paesi destinatari, il giusto equilibrio sarà quello tra la tutela dei diritti

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

dei cittadini e la garanzia di accoglienza e assistenza per i migranti. Nello specifico, il Papa indica alcune "risposte indispensabili" soprattutto per chi fugge da "gravi crisi umanitarie": incrementare e semplificare la concessione di visti; aprire corridoi umanitari; assicurare alloggi, sicurezza e servizi essenziali; offrire possibilità di lavoro e formazione; favorire i ricongiungimenti familiari; tutelare i minori; garantire la libertà religiosa e promuovere l'inserimento sociale. Dal Papa anche l'invito a stabilire, nella società, il concetto di "piena cittadinanza", rinunciando all'uso discriminatorio del termine "minoranze". Ciò che occorre soprattutto – si legge nel documento – è una *governance*, una collaborazione internazionale per le migrazioni che avvii progetti a lungo termine, andando oltre le singole emergenze, in nome di uno sviluppo solidale di tutti i popoli che sia basato sul principio della gratuità. In tal modo, i Paesi potranno pensare come "una famiglia umana". L'altro diverso da noi è un dono ed un arricchimento per tutti, scrive Francesco, perché le differenze rappresentano una possibilità di crescita. Una cultura sana è una cultura accogliente che sa aprirsi all'altro, senza rinunciare a se stessa, offrendogli qualcosa di autentico. Come in un poliedro – immagine cara al Pontefice – il tutto è più delle singole parti, ma ognuna di esse è rispettata nel suo valore.

La politica, una delle forme più preziose della carità

Il tema del quinto capitolo è "*La migliore politica*", ossia quella che rappresenta una delle forme più preziose della carità perché si pone al servizio del bene comune e conosce l'importanza del popolo, inteso come categoria aperta, disponibile al confronto e al dialogo. Questo è, in un certo senso, il popolarismo indicato da Francesco, cui si contrappone quel "populismo" che ignora la legittimità della nozione di "popolo", attraendo consensi per strumentalizzarlo al proprio servizio e fomentando egoismi per accrescere la propria popolarità. Ma la migliore politica è anche quella che tutela il lavoro, "dimensione irrinunciabile della vita sociale" e cerca di assicurare a tutti la possibilità di sviluppare le proprie capacità. L'aiuto migliore per un povero, spiega il Pontefice, non è solo il denaro, che è un rimedio provvisorio, bensì il consentirgli una vita degna mediante l'attività lavorativa. La vera strategia anti-povertà non mira semplicemente a contenere o a rendere inoffensivi gli indigenti, bensì a promuoverli nell'ottica della solidarietà e della sussidiarietà. Compito della politica, inoltre, è trovare una

soluzione a tutto ciò che attenta contro i diritti umani fondamentali, come l'esclusione sociale; il traffico di organi, tessuti, armi e droga; lo sfruttamento sessuale; il lavoro schiavo; il terrorismo ed il crimine organizzato. Forte l'appello del Papa ad eliminare definitivamente la tratta, "vergogna per l'umanità", e la fame, in quanto essa è "criminale" perché l'alimentazione è "un diritto inalienabile".

Il mercato da solo non risolve tutto.

Occorre riforma dell'ONU

La politica di cui c'è bisogno, sottolinea ancora Francesco, è quella che dice no alla corruzione, all'inefficienza, al cattivo uso del potere, alla mancanza di rispetto delle leggi. È una politica incentrata sulla dignità umana e non sottomessa alla finanza perché "il mercato da solo non risolve tutto": le "stragi" provocate dalle speculazioni finanziarie lo hanno dimostrato. Assumono, quindi, particolare rilevanza i movimenti popolari: veri "poeti sociali" e "torrenti di energia morale", essi devono essere coinvolti nella partecipazione sociale, politica ed economica, previo però un maggior coordinamento. In tal modo – afferma il Papa – si potrà passare da una politica "verso" i poveri ad una politica "con" e "dei" poveri. Un altro auspicio presente nell'Enciclica riguarda la riforma dell'Onu: di fronte al predominio della dimensione economica che annulla il potere del singolo Stato, infatti, il compito delle Nazioni Unite sarà quello di dare concretezza al concetto di "famiglia di nazioni" lavorando per il bene comune, lo sradicamento dell'indigenza e la tutela dei diritti umani. Ricorrendo instancabilmente "al negoziato, ai buoni uffici e all'arbitrato" – afferma il documento pontificio - l'Onu deve promuovere la forza del diritto sul diritto della forza, favorendo accordi multilaterali che tutelino al meglio anche gli Stati più deboli.

Il miracolo della gentilezza

Dal sesto capitolo, "*Dialogo e amicizia sociale*", emerge inoltre il concetto di vita come "arte dell'incontro" con tutti, anche con le periferie del mondo e con i popoli originari, perché "da tutti si può imparare qualcosa e nessuno è inutile". Il vero dialogo, infatti, è quello che permette di rispettare il punto di vista dell'altro, i suoi interessi legittimi e, soprattutto, la verità della dignità umana. Il relativismo non è una soluzione – si legge nell'Enciclica – perché senza principî universali e norme morali che proibiscono il male intrinseco, le leggi diventano solo impostazioni arbitrarie. In quest'ottica, un ruolo particolare spetta ai media che, senza sfruttare le debolezze u-

mane o tirare fuori il peggio di noi, devono orientarsi all'incontro generoso e alla vicinanza agli ultimi, promuovendo la prossimità ed il senso di famiglia umana. Particolare, poi, il richiamo del Papa al "miracolo della gentilezza", un'attitudine da recuperare perché è "una



stella nell'oscurità" e una "liberazione dalla crudeltà, dall'ansietà e dall'urgenza distratta" che prevalgono in epoca contemporanea. Una persona gentile, scrive Francesco, crea una sana convivenza ed apre le strade là dove l'esasperazione distrugge i ponti.

L'artigianato della pace e l'importanza del perdono

Riflette sul valore e la promozione della pace, invece, il settimo capitolo, "Percorsi di un nuovo incontro", in cui il Papa sottolinea che la pace è legata alla verità, alla giustizia ed alla misericordia. Lontana dal desiderio di vendetta, essa è "proattiva" e mira a formare una società basata sul servizio agli altri e sul perseguimento della riconciliazione e dello sviluppo reciproco. In una società, ognuno deve sentirsi "a casa" – scrive il Papa – Per questo, la pace è un "artigianato" che coinvolge e riguarda tutti e in cui ciascuno deve fare la sua parte. Il compito della pace non dà tregua e non ha mai fine, continua il Pontefice, ed occorre quindi porre al centro di ogni azione la persona umana, la sua dignità ed il bene comune. Legato alla pace c'è il perdono: bisogna amare tutti, senza eccezioni – si legge nell'Enciclica – ma amare un oppressore significa aiutarlo a cambiare e non permettergli di continuare ad opprimere il prossimo. Anzi: chi patisce un'ingiustizia deve difendere con forza i propri diritti per custodire la propria dignità, dono di Dio. Perdonare non vuol dire impunità, bensì giustizia e memoria, perché perdonare non significa dimenticare, ma rinunciare alla forza distruttiva del male ed al desiderio di vendetta. Mai dimenticare "orrori" come la Shoah, i bombardamenti atomici a Hiroshima e Nagasaki, le persecuzioni ed i massacri etnici – esorta il Papa – Essi vanno ricordati sempre, nuovamente, per non anestetizzarci e mantenere viva la fiamma della coscienza collettiva. Altrettanto importante è fare memoria del bene, di chi ha scelto il perdono e la fraternità.

Mai più la guerra, fallimento dell'umanità!

Una parte del settimo capitolo si sofferma, poi, sulla guerra: essa non è "un fantasma del passato" – sottolinea Francesco – bensì "una minaccia costante" e rappresenta la "negazione di tutti i diritti", "il fallimento della politica e dell'umanità", "la resa vergognosa alle forze del male" ed al loro "abisso". Inoltre, a causa delle armi nucleari, chimiche e biologiche che colpiscono molti civili innocenti, oggi non si può più pensare, come in passato, ad una possibile "guerra giusta", ma bisogna riaffermare con forza "Mai più la guerra!" E considerando che viviamo "una terza guerra mondiale a pezzi", perché tutti i conflitti sono connessi tra loro, l'eliminazione totale delle armi nucleari è "un imperativo morale ed umanitario". Piuttosto – suggerisce il Papa – con il denaro che si investe negli armamenti, si costituisca un Fondo mondiale per eliminare la fame.

La pena di morte è inammissibile, abolirla in tutto il mondo

Una posizione altrettanto netta Francesco la esprime a proposito della pena di morte: è inammissibile e deve essere abolita in tutto il mondo. "L'omicida non

perde la sua dignità personale – scrive il Papa – Dio ne è garante". Di qui, due esortazioni: non vedere la pena come una vendetta, bensì come parte di un processo di guarigione e di reinserimento sociale, e migliorare le condizioni delle carceri, nel rispetto della dignità umana dei detenuti, pensando anche che l'ergastolo "è una pena di morte nascosta". Viene ribadita la necessità di rispettare "la sacralità della vita" laddove oggi "certe parti dell'umanità sembrano sacrificabili", come i nascituri, i poveri, i disabili, gli anziani.

Garantire libertà religiosa, diritto umano fondamentale

Nell'ottavo e ultimo capitolo, il Pontefice si sofferma su "Le religioni al servizio della fraternità nel mondo" ribadisce che la violenza non trova base alcuna nelle convinzioni religiose, bensì nelle loro deformazioni. Atti "esecribili" come quelli terroristici, dunque, non sono dovuti alla religione, ma ad interpretazioni errate dei testi religiosi, nonché a politiche di fame, povertà, ingiustizia, oppressione. Il terrorismo non va sostenuto né con il denaro, né con le armi, né tantomeno con la copertura mediatica perché è un crimine internazionale contro la sicurezza e la pace mondiale e come tale va condannato. Al contempo, il Papa sottolinea che un cammino di pace tra le religioni è possibile e che è, dunque, necessario garantire la libertà religiosa, diritto umano fondamentale per tutti i credenti. Una riflessione, in particolare, l'Enciclica la fa sul ruolo della Chiesa: essa non relega la propria missione nel privato – afferma – non sta ai margini della società e, pur non facendo politica, tuttavia non rinuncia alla dimensione politica dell'esistenza. L'attenzione al bene comune e la preoccupazione allo sviluppo umano integrale, infatti, riguardano l'umanità e tutto ciò che è umano riguarda la Chiesa, secondo i principi evangelici. Infine, richiamando i leader religiosi al loro ruolo di "mediatori autentici" che si spendono per costruire la pace, Francesco cita il "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza", da lui stesso firmato il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi, insieme al Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyib: da tale pietra miliare del dialogo interreligioso, il Pontefice riprende l'appello affinché, in nome della fratellanza umana, si adotti il dialogo come via, la collaborazione comune come condotta e la conoscenza reciproca come metodo e criterio.

Il Beato Charles de Foucauld, "il fratello universale"

L'Enciclica si conclude con il ricordo di Martin Luther King, Desmond Tutu, il Mahatma Gandhi e soprattutto il Beato Charles de Foucauld, un modello per tutti di cosa significhi identificarsi con gli ultimi per divenire "il fratello universale". Le ultime righe del documento sono affidate a due preghiere: una "al Creatore" e l'altra "cristiana ecumenica", affinché nel cuore degli uomini alberghi "uno spirito di fratelli".

di Isabella Piro, dalla città del Vaticano

SESSANTESIMO DELLA PARROCCHIA

Quest'anno ricorrono i sessant'anni della nostra parrocchia. In questo numero di Vita Nostra il racconto continua (*la puntata precedente nello scorso numero*) ... sono gli ultimi dieci anni. Il racconto si conclude con l'anno del sessantesimo, il 2020

Siamo a fine 2009. Padre Roberto costituisce un Comitato di una quindicina di persone per festeggiare il 50° anniversario della Parrocchia (1960 - 2010). "Senza indulgere a forme di autocelebrazione, le iniziative dovranno fare memoria del passato, far riflettere sul presente e offrire proposte per il futuro". Non manca il progetto di una MOSTRA FOTOGRAFICA!

L'allestimento del PRESEPIO è stato realizzato da Enzo Morato, coadiuvato da Rino Fassina, Mauro Betti e il figlio Marco. La Santa Messa di Mezzanotte, preceduta da VEGLIA di PREGHIERA, è stata concelebrata con i nostri Sacerdoti anche da quattro Padri Giuseppini del Murielio. Alla fine: sotto la pensilina "vin brûlé", cioccolata calda, spumante, panettone e pandoro! Sempre in clima di allegria e familiarità... E non ci facciamo mancare nemmeno il "veglione" di Capodanno: una lunga tavolata di adulti ed una, altrettanto lunga, di ragazzi e bambini nel nostro salone parrocchiale! Tutte le vivande sono state preparate dalle famiglie e sono state condivise con i presenti (una sessantina di persone). Questi momenti comunitari fra famiglie fanno crescere l'amicizia e la comunione fraterna!

MORTE DI MONS. ANTONIO VAROTTO

2010 Anche il 2010 si apre con un grave lutto: il 13 gennaio si spegne in ospedale il fondatore dell'Opera Immacolata Concezione, "presente in parrocchia fin dalla sua fondazione" (come scrive Padre Roberto nella Cronistoria). "Era nato a Bosco di Rubano 97 anni fa. A 22 anni era stato consacrato sacerdote e nel 1941 parroco di San Prosdocio. Nel 1955 aveva iniziato l'Opera di Via Nazareth, ora costituita da 9 centri nel Veneto, che danno ospitalità a 2200 anziani, con 1400 dipendenti" (dal Gazzettino del 16-1-2010). La sua lunga esistenza era sempre stata al servizio dei fratelli.

In Quaresima, come negli altri anni, al venerdì: Santa Messa al posto della cena, per dare l'importo ai bisognosi. Nella 4^a settimana partecipiamo alla VIA CRUCIS cittadina presieduta dal Vescovo. Nella 5^a settimana: celebrazione penitenziale in Parrocchia.

Una tappa importante dell'anno 2010 è l'avvio anche nella nostra Parrocchia del PRANZO DI SOLIDARIETÀ alla prima domenica di ogni mese. Le Cucine Popolari, gestite dal gruppo di suor Lia, alla domenica sono chiuse e l'impegno viene assunto dalle Parrocchie di Padova in connessione con la Caritas diocesana. Su proposta di Anna Feltini e Daniela Longato, il Consiglio Pastorale ha subito ap-

poggiato la nuova esperienza, considerato anche il fatto che, in patronato, possiamo disporre di una ampia cucina e di spazi adeguati.

Ma l'avvenimento più importante dell'anno sono i festeggiamenti per celebrare il CINQUANTESIMO DELLA PARROCCHIA. Il calendario degli eventi è stato stampato in 200 grandi manifesti, affissi in tutto il quartiere. Molti momenti significativi, eccoli: Consacrazione della Parrocchia alla Madonna, poi processione con le torce - il CORO LELLIANUM presenta: "Voci, note e passi di danza". Partecipa anche il Coro della Polizia Municipale. – Solenne Concelebrazione Eucaristica (19 sacerdoti), con i superiori dei Camilliani, padre Virgilio Grandi (91 anni!), P. Paolo Gurini e il nostro Don Marco Cagol, ora Delegato Vescovile per la Pastorale Sociale e del Lavoro, poi pranzo comunitario. - Incontro con Don Marco Cagol sul tema: "La mia Parrocchia: palestra di vita o segno di contraddizione?". – Scampagnata delle famiglie a Monteortone con pranzo al sacco nel parco dell'Istituto Salesiano. – Tornei di calcetto e pallavolo, "Serata Giovani" con rassegna di Gruppi Musicali e "Menù Giovani" allo stand gastronomico. – Cena comunitaria e concerto dei "Vecchi leoni". – Spettacolo teatrale "TIRIPS" ideato dal nostro parrocchiano Alberto Marescotti, poi cena e concerto. - Veglia di Preghiera con il Vescovo Mons. Antonio Mattiazzo, che ha benedetto le tre ICONE ora nella cappella del SS. Sacramento, custodite in una bacheca realizzata da Enzo Morato e Rino Fassina.

Domenica 13 giugno: Celebrazione del trentesimo anniversario degli SCOUT!

"RICORDARE PER IL FUTURO"...

... è il titolo del numero speciale di Vita Nostra pubblicato in occasione del 50°. Un articolo della Difesa Del Popolo ricorda le parole del Parroco: "Lo spirito con cui vivere questo anniversario è riassunto nella frase RICORDARE PER IL FUTURO.

I festeggiamenti infatti non mirano all'autocelebrazione, bensì a risvegliare memorie ed energie per le sfide che ci aspettano..."

In ottobre inizia l'Anno Catechistico incentrato sugli orientamenti pastorali della Diocesi "LA COMUNITÀ: GREMBO CHE GENERA ALLA FEDE". Sempre in ottobre l'Associazione Amici di San Camillo organizza uno spettacolo al teatro "Don Bosco": "Balli, Parole e Musiche dal Mondo", il cui ricavato è destinato ad "aiutare le famiglie in difficoltà economiche, per il banco alimentare e per i bambini ospedalizzati". Domenica 24 celebriamo la Santa Cresima di 23 ragazzi con il Vi-

(Continua da pagina 14)

cario Episcopale, Mons. Daniele Prosdocimo. L'animazione dei canti è del Gruppo Giovani diretti da Giustina Gabelli. Come sempre, poi pranzo delle Famiglie in patronato: (circa 200 commensali!).

Si cercano volontari per tenere aperto il patronato tutti i giorni dalle 16 alle 19. E ricomincia il Corso per l'uso del COMPUTER offerto dalla Parrocchia ad adulti e... anziani!

LA CARITAS PARROCCHIALE SAN CAMILLO

Non possiamo passare sotto silenzio l'attività del Gruppo "Oscar Romero", attivo fin dal 1981, organizzato dall'allora Cappellano Giuseppe Rigamonti, con una ventina di ragazzi, per mandare aiuti soprattutto alle Missioni Camilliane. Ma il gestire l'invio di indumenti e soprattutto di medicinali richiedeva la competenza di un medico ... Ecco che vengono coinvolti anche gli adulti guidati dal Prof. Giovanni Manani, che impostò secondo criteri razionali ed operativi la selezione dei medicinali e del materiale sanitario ed il Gruppo "CARITAS" ebbe 4 indirizzi: 1) Interessamento verso parrocchiani ricoverati negli ospedali con la guida del Prof. Manani - 2) prestazioni medico-sanitarie a domicilio, in casi di particolare bisogno, gestite da Gabriele Grigoletto - 3) Visite e rapporti di amicizia con gli anziani del Nazareth e della Parrocchia, con la guida dei coniugi Guarise - 4) istituzione di un "Fondo di Solidarietà" per le necessità urgenti dei poveri... Tutta la storia del Gruppo Caritas è stata pubblicata nel numero di settembre 2010 del Bollettino "Vita Nostra".

Chiudiamo l'anno con le consuete attività: Festa della Madonna della Salute, Avvento, celebrazione del Natale, cenone di Natale con 230 partecipanti, Sante Messe animate dai nostri tre cori (dei Bambini, dei Giovani e degli Adulti). Questi ultimi, componenti del coro LELLIANUM, il 17 dicembre, si sono recati a ROMA ed hanno partecipato al CONCERTO DI NATALE E DI SOLIDARIETÀ in VATICANO (due anni prima avevano cantato a Venezia nella Basilica di San Marco).

2011 A gennaio 2011 il coro LELLIANUM partecipa ad un Concerto di Natale a Rottanova di Cavazzere, paese natale del nostro Vescovo Antonio Mattiazzo.

Sempre nel gennaio 2011: tre serate in preparazione della festa di San Giovanni Bosco all'Istituto Don Bosco, che festeggia i 100 anni della presenza a Padova delle suore Salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice. Avevano cominciato in Via San Massimo con un piccolo asilo, ora qui in parrocchia hanno Scuola dell'Infanzia, Elementare, Media e vari indirizzi di Liceo Scientifico, oltre a varie altre attività, cineforum compreso. In febbraio, come ogni anno, Giornata del Malato e mercatino dell'Associazione Amici di San Camillo, dove vengono venduti pregevoli la-

vori eseguiti dalle nostre brave signore nel laboratorio del patronato. È stata messa in vendita anche una raccolta di poesie della nostra parrocchiana Franca Arcieri Bisaglia, intitolata "Lungo il sentiero", il cui ricavato va all'Associazione Amici di San Camillo. In Quaresima, come ogni anno, viene preparato un ciclostilato per seguire la Liturgia Domenicale, ma anche da portare a casa per la Preghiera sia degli adulti, sia dei bambini, e anche per capire sempre meglio il significato della Quaresima, che avrà il giorno di spiritualità più intenso a Mottinello.

IL PATRONATO

Il Patronato CENTRO PARROCCHIALE SAN CAMILLO "è il luogo dove si sviluppa l'educazione dei ragazzi, ma anche di tutta la comunità, dove con la collaborazione di volontari ci si impegna per la crescita umana e cristiana dei ragazzi, dei giovani, ma anche degli adulti" (Paolo e Paola Baldin in "Vita Nostra"). Perciò si è sentita la necessità di eseguire alcune opere di rinnovamento. Sono state rifatte le entrate al salone da Via Scarfone e da Via Verci. Tutti i locali sono stati messi in sicurezza, con l'installazione nelle varie porte di maniglioni antipanico e, soprattutto, è stato dato il via all'installazione di un ascensore, permettendo così a chiunque di accedere al primo piano. Non si tratta di un lusso, ma della "rimozione di una barriera architettonica", permettendo ad anziani e a coloro che hanno difficoltà di deambulazione, in piena armonia con il carisma camilliano, di frequentare tutti gli ambienti del patronato e le sue attività ricreative e di formazione.

Il 17 marzo 2011, in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'UNITÀ D'ITALIA, su invito del Vescovo, si celebrano SS. Messe e si prega per la nostra Patria e per chi la governa perché ricerchino il bene comune e non dimentichino le sorgenti cristiane della nostra storia. Il giorno 8 maggio: Santa Messa di Prima Comunione per 13 bambini... numero al minimo storico!

Ma dal 20 al 27 grande tappa nella nostra storia: PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA, guidati con competenza dal biblista Padre Giuseppe Casarin dei Frati Conventuali. È stata un'esperienza forte e magnifica, che resterà scolpita profondamente nel cuore e permetterà di leggere il Vangelo con una partecipazione più totale.

Nei giorni 2, 3, 4 e 5 giugno: FESTA DELLA COMUNITÀ! Con tornei di pallavolo, partite di calcio e di pelota, serate musicali, concerti, gonfiabili per i bambini, stand gastronomici sempre con un efficientissimo servizio di tanti generosi volontari. Al teatro "Don Bosco", organizzata dall'Associazione "Amici di San Camillo", rappresentazione di una commedia di Carlo Goldoni: il ricavato va a sostenere il BANCO ALIMENTARE.

Il 30 ottobre: 24 ragazzi diventano CRISTIANI ADULTI con il SACRAMENTO della CRESIMA,

amministrata dal Vescovo Mons. Antonio Mattiazzo... e... GITA AL LAGO D'ISEO dei Gruppi "TRAVERSALI", cioè di quelli che indossano la "traversa" (grembiule) per mettersi al servizio dei fratelli.

Come ogni anno, per la Commemorazione dei Defunti, il parroco celebra la Santa Messa per tutti i parrocchiani venuti a mancare durante l'anno e manda una lettera per invitare i familiari. Nel mese di novembre: VISITA PASTORALE DEL VESCOVO al nostro Vicariato. Seguono gli appuntamenti tradizionali: Festa della Madonna della Salute con l'Unzione dei Malati a un centinaio di parrocchiani anziani; poi Festa d'Autunno con la castagnata e l'incontro con PADRE AMELIO, la "tombolata" e la cena comunitaria, con pastasciutta offerta dal Gruppo Ricreativo. Domenica 20: Celebrazione degli ANNIVERSARI. Sette coppie ricordano le NOZZE D'ORO, altre il 40°, il 25°, il 20° e il 10° anniversario di Matrimonio. Tre Suore del "Don Bosco" festeggiano il 60° di Professione Religiosa e una il 50°!

Nell'Avvento si segue la tradizione liturgicamente e, prima di Natale, cena comunitaria con 250 commensali tra adulti e bambini, sempre in clima di gioia, di calore familiare, di amicizia e con la raccolta di generi alimentari per i bisognosi della parrocchia e non solo! Un presepio sempre più bello e significativo e Santa Messa di Mezzanotte, sempre molto sentita, affollata e partecipata, con panettone, cioccolata calda, vin brûlé alla fine! Non ci siamo fatti mancare nemmeno il CENONE di FINE ANNO con "paella" ed altri piatti portati dai partecipanti.

IL LABORATORIO DEL FUMETTO!

2012 Nel 2012 continuano tutte le attività tradizionali, tra cui la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Il 28 gennaio incontro informativo per presentare l'AFFIDO FAMILIARE, cui vengono invitate le famiglie interessate a questa iniziativa di accoglienza. Però la grandissima novità di quest'anno è privilegio della nostra Parrocchia è il LABORATORIO DI FUMETTO, aperto ai bambini e anche ai loro genitori, organizzato dall'ACR e guidato dal nostro parrocchiano, grande artista e fumettista LUCA SALVAGNO. Abbiamo la fortuna di avere tra noi questo bravo e generoso artista, conosciuto a livello nazionale, che illustra "Il Giornalino", continuatore del maestro Jacovitti, collaboratore di vari editori nazionali per illustrare libri per ragazzi, quindi siamo molto fieri di questa sua disponibilità in parrocchia! Al primo incontro ha partecipato una settantina di persone tra bambini e adulti.

In Quaresima non manca mai il ciclostilato per seguire la Liturgia domenicale e per la preghiera in famiglia, con una pagina di riflessioni per i giovani e il Messaggio del Santo Padre per la Quaresima di quest'anno. Al venerdì: LETTURA DELLA PARO-

LA DI DIO, guidata da Padre Gilberto Depeder, dell'Istituto Teologico di Via San Massimo. Il 24 marzo: GIORNATA DI SPIRITUALITÀ in preparazione alla Santa Pasqua, presieduta da PADRE SIRO, nella bella Villa Veneta di MOTTINELLO! Sono a disposizione quattro sacerdoti per le Confessioni, una cinquantina i partecipanti, Continuano i pranzi domenicali di SOLIDARIETÀ, grazie alla dedizione generosa dei nostri volontari. Conclusione dell'Anno Catechistico all'Istituto "Don Bosco", come da tradizione. Il gruppo di seconda elementare, assieme ai bambini delle altre parrocchie del Vicariato, secondo i nuovi orientamenti della Diocesi, ha iniziato un nuovo cammino di catechesi e si era ritrovato sabato 19 a GAZZO PADOVANO nella fattoria dei genitori di una catechista, Chiara Alessi.

Nelle due domeniche 27 maggio e 3 giugno in tutte le Messe viene presentato il CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA, perché tutta la Comunità è chiamata a comprenderne gli aspetti fondamentali e ad attuarla nelle famiglie dei ragazzi.

1, 2 e 3 giugno: CAMILLOPOLIS IN FESTA!, con tornei di calcetto e pallavolo, giochi per i bambini, asta di beneficenza per la Missione di PADRE AMELIO, serate musicali, laboratorio di perline, testimonianza CAMPO ETIOPIA del Gruppo Scout e stand gastronomici tutte le sere. La locandina è stata disegnata dal nostro artista LUCA SALVAGNO. Una settantina di VOLONTARI che hanno contribuito con generosità ed efficienza alla felice riuscita di giornate, che sono state vissute con allegria, senso di fraternità, e di collaborazione servizievole.

VIVACE ATTIVITÀ E... UN ALTRO LUTTO

Nei mesi di luglio e agosto 2012 i ragazzi della Parrocchia partecipano, sempre con grande allegria e creatività, ai CAMPI-SCUOLA PARROCCHIALI e degli SCOUT con PADRE PAOLO e al 42° GREST SAN CAMILLO con GITA alla Villa Imperiale di GALLIERA VENETA. Sempre ci corre l'obbligo di elogiare l'UNITÀ DI INTENTI, l'ENTUSIASMO e la DISPONIBILITÀ degli ANIMATORI!

Il 7 settembre giunge la notizia della morte di PADRE VIRGILIO GRANDI, che è stato Parroco di San Camillo dal 1974 al 1980. Sacerdote e Pastore intelligente e generoso, sempre disposto all'ascolto e capace di avere la parola giusta per chiunque l'avvicinava. È stato lui a far sistemare la cripta, in modo tale che, nelle Domeniche, alla Santa Messa delle 11, i bambini, al momento dell'omelia, potessero scendere ed avere un Sacerdote e una Catechista che adattassero la Liturgia della Parola alla loro comprensione e al loro linguaggio. La nostra Parrocchia è stata la prima, in città, a realizzare questa iniziativa per i bambini, che continua ancor oggi ed è molto apprezzata, specie dai genitori!

In ottobre celebriamo il 20° anniversario della Dedica-zione della nostra Chiesa e l'inizio dell'Anno Pa-storale 2012-2013. Alla fine della Santa Messa viene benedetta una ICONA della CROCIFISSIONE DI GESÙ, opera del parrocchiano Giorgio Benedetti, offerta in memoria della moglie Daniela, mancata recentemente. Viene collocata a fianco dell'altare maggiore, dove tuttora possiamo vederla e pregare. Domenica 14, per la prima volta nella nostra Parrocchia, si celebra il RITO DI AMMISSIONE AL CA-TECUMENATO, dopo la preparazione con gli incontri con i genitori, come è suggerito dai nuovi Orientamenti Diocesani.

... E NOI FACCIAMO ANCHE “FORMAZIONE PERMANENTE”!

Lunedì 15 ottobre 2012 iniziano gli incontri settimanali di CATECHESI PER GLI ADULTI, tenuti da Maria Grazia Crescenti Schievano. Riprendono anche gli incontri del CAMMINO DI PREGHIERA, al pomeriggio del terzo mercoledì di ogni mese guidati da Maria Teresa Mainardi Galvagni. Un altro Gruppo di Catechesi per gli adulti si incontra, ogni quin-dici giorni, presso la Famiglia Cagol, con la guida di Gianpaolo Benatti e la presenza di Padre Paolo.

In novembre, per la Festa della Madonna della Salute: presentazione del CAMPO DI SERVIZIO dei nostri SCOUT in ETIOPIA (estate 2012), con proiezioni di filmati e racconti dal vivo in salone parroc-chiale. Poi: grande Tombola!

Non può mancare neanche quest'anno la CENA CO-MUNITARIA di NATALE, sempre preparata dalle nostre bravissime cuoche...e nemmeno possono mancare la CELEBRAZIONE PENITENZIALE per gli adulti, per i giovani e per i bambini e soprattutto la VEGLIA e la SANTA MESSA DI MEZZANOT-TE; quindi l'apertura alla visita del PRESEPIO, ope-ra sempre diversa dagli anni precedenti, preparata dai nostri bravi, geniali artisti Enzo Morato e Rino Fassina. Un parrocchiano ha lasciato scritto: “ È il presepio più bello che ho visto nei miei 77 anni di vita: Gesù con Maria e Giuseppe sono vicini a noi, mentre il mondo si svolge lontano”.

Come da tradizione, concludiamo l'Anno con il CE-NONE di Capodanno, sempre vissuto in atmosfera di allegria e di fraternità e dove non manca un tocco di eleganza nella preparazione delle tavole e nella cura del menù.

HABEMUS PAPAM!

2013 L'Anno 2013 è l'anno delle dimis-sioni di Papa Benedetto XVI, che hanno sorpreso tutti, anche se non tutti hanno cercato di comprenderne le sincere e pro-fonde motivazioni... Nel mondo cattolico certo si è sentito il bisogno di pregare molto e la preghiera intensa allo SPIRITO SANTO di tutta la cristianità si è certamente fatta ascoltare: il Conclave ha eletto un vescovo argentino che poco era conosciuto, almeno

in Italia! Il cardinale JORGE MARIO BERGO-GLIO, che ha preso il nome, sorprendendo di nuovo tutti, di FRANCESCO! Primo Pontefice a sceg-liere tale nome e tale Santo Protettore! E tutti sentiamo la necessità di ringraziare Dio e il SUO SPI-RITO D'AMORE per questo nuovo PROFETA dei nostri giorni!

Il 2013, in parrocchia, è anche l'anno del rinnovo del Consiglio Pastorale. Come sempre tutti i parroc-chiani sono invitati a dare il nome di persone che ritengono idonee a far parte della lista di candidati. Le “elezioni” si svolgono sabato 16 e domenica 17 marzo... Sono state raccolte 387 schede e sono ri-sultati eletti: Riccardo Fusar, Angiola Gui, Giustina Gabelli, Agostino Cortesi, Giuseppe Iori, Gianni Zavalloni, Zeno Baldo, Ivan Petracco. Il Presidente Padre Roberto ha cooptato anche Luca Salvagno e Gabriella Gambarin.

Il 21 marzo, ormai come da tradizione, viviamo una Giornata di Preparazione alla S. Pasqua nella accog-liente a MOTTINELLO, con la presenza di PA-DRE ROBERTO e la guida di PADRE SIRO. Il bel tempo primaverile permette di fare la VIA CRUCIS all'aperto nell'ampio e verde parco. Serenità interiore dalla preghiera e dalle confessioni... Allegria fraterna durante il pranzo... rinnovamento nella Fe-de nella Santa Messa conclusiva della bella giorna-ta!

Tutte le attività della Parrocchia procedono regolar-mente, ma non si può passare sotto silenzio il LA-BORATORIO DEL LUNEDÌ, che ha una denomi-nazione, che è tutto un programma: “FANTASIA E ALLEGRIA”! L'idea è nata da Germana Cattozzo per sostenere il bilancio dell'Associazione AMICI DI SAN CAMILLO. Ogni lunedì le brave e allegre signore – tutte volontarie – si ritrovano in patronato e, con “mani d'oro”, realizzano tovaglie, grembiuli, porta-dolci, strofinacci, trapuntine per bimbi, accappatoi, bavaglini, sacchetti per lavanda, fiocchi per nascita, orsacchiotti porta-pigiama, “cassette” porta fazzoletti... Tutti lavori sempre molto ammi-rati, perché eseguiti con buon gusto ed eleganza, tanto che vanno a ruba anche nei mercatini fuori parrocchia.

Altro notevole servizio e importante proposta ri-chiesta dai tempi è il CORSO PER L'USO DEL COMPUTER, già in attività dal 2010, ma che quest'anno ha visto l'aumentare degli “allievi” sotto la guida generosa di Fabio Cagol e Antonio De-pieri.

In aprile: BICICLETTATA a MONTEORTONE! Ma i meno sportivi sono arrivati “primi” in... macchina! Poi partita di calcio di Giovani e Giovanissimi contro Genitori, palla-guerra, giochi tra il verde in allegria, non senza ... prosecco per i grandi!

In occasione della FESTA DELLA COMUNITÀ è stato indetto un CONCORSO FOTOGRAFICO dal tema: “I VOLTI DELLA COMUNITÀ”. Seguirà una MOSTRA a partire da venerdì 31 maggio, ini-

zio della Festa della Comunità, che proseguirà l'1 e il 2 giugno, con stand gastronomico ogni sera, con giochi per bambini e ragazzi, con partite di calcetto e pallavolo, con serate musicali del DUO ELY e ROBY, con la BAND dei "VECCHI LEONI" e le "GIOVANI BAND DELLA PARROCCHIA". Un articolo della "Difesa del popolo" precisa, con parole del Parroco, la finalità della festa: "Far crescere la Comunità in un momento conviviale di fraternità"... tutt'altro quindi che una sagra! Un'ottantina i volontari coinvolti a vario titolo nel servizio, ma tutti solerti, generosi e allegri, che hanno contribuito a far sì che "ognuno si sentisse bene *insieme* e parte viva di una Comunità, nostro marchio di fabbrica" (Luca Papisca)

UN INCONTRO CON TRE DOMANDE

Anche l'estate 2013 è stata intensa e molto attiva: Campi Giovanissimi, Vacanze di Branco, Campi estivi e Route degli Scout, Via Francigena... Sono stati coinvolti 150 / 200 ragazzi sotto la guida di Padre Paolo. Al GREST: serata iniziale in costume... medioevale! Festa delle torte con premi "alla più buona, alla più bella, alla più *in tema*, alla più... ingegneristica, alla più... bellica". Non sono mancati uno "speciale premio della critica" e... la gita a Cinto Euganeo!

Al primo incontro dell'anno pastorale 2013-2014, in salone, sono presenti una sessantina di persone, rappresentanti di tutte le fasce di età, invitate a rispondere a tre domande: 1) COSA TROVO PER ME NELLA COMUNITÀ SAN CAMILLO? -- 2) COSA MI PIACEREbbe TROVARE? -- 3) COME POTREMMO ESSERE PIÙ ATTENTI A CHI NON FREQUENTA O FREQUENTA POCO? - Questi tre cartelloni sono stati esposti in fondo alla chiesa per varie settimane, per dar modo anche a tutti gli altri parrocchiani di scrivere la propria risposta. Prima dell'assemblea hanno discusso in quattro GRUPPI DI LAVORO su queste tematiche: 1) LITURGIA E CATECHESI - 2) FAMIGLIA - 3) CENTRO PARROCCHIALE GIOVANI - 4) ASPETTI POSITIVI, CRITICITÀ E FUTURO. Ogni gruppo aveva un moderatore e un segretario. Scrive il Parroco: "Gli spunti emersi saranno ripresi per tradurli in proposte operative".

Il 22 settembre CELEBRAZIONE DELL'INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO: viene dato il MANDATO AI CATECHISTI. Dopo la Messa in salone: pranzo comunitario per tutte le Famiglie, seguito dai GIOCHI che hanno coinvolto bambini e genitori.

Il 6 ottobre, 21° anniversario della Dedicazione della nostra Chiesa e INIZIO DELL'ANNO PASTORALE per la nostra comunità; viene benedetta l'ICONA DELL'ANNUNCIAZIONE, opera del nostro parrocchiano GIORGIO BENEDETTI. Sono anche stati donati da un parrocchiano un nuovo turibolo e una nuova navicella argentata.

"VITA NOSTRA" CAMBIA L'IMMAGINE DELLA TESTATA

Per sette anni il nostro Notiziario parrocchiale ha avuto in testata un'immagine stilizzata della chiesa, in bianco e nero. Ma i tempi sono maturi per una testata a colori e noi abbiamo, in parrocchia, l'artista che può farlo con perizia e sensibilità: LUCA SALVAGNO! Egli, d'accordo con i componenti della redazione di VITA NOSTRA, rivela che "non gli è stato difficile scegliere un'immagine rappresentativa dell'identità della parrocchia: San Camillo che soccorre un malato! Proprio il mosaico della chiesa, che tutti conoscono! Specie quando la luce solare ne illumina la superficie "ruvida" e "materica", è evidente il MESSAGGIO del SERVIZIO A CHI SOFFRE nella concretezza della quotidianità (concreta come la pietra del mosaico!). Luca continua: "Mi si è imposta la necessità di diminuirne e semplificare i dettagli... Il volto di San Camillo è riconoscibile nelle sue linee essenziali. In questa "riduzione grafica" il posto del malato viene occupato dalla testata stessa. Le caratteristiche del mosaico vengono suggerite dalla suddivisione a tasselli quadrati dello sfondo. Le tonalità del colore sono le stesse dell'immagine originale, anche se più indistinte. Questa parte (lo sfondo in bianco e rosso) dà risalto, "svela" il volto di San Camillo, volto dell'accoglienza, della disponibilità a lavorare "insieme". Assieme proprio come le pietruzze del mosaico, ciascuno con un posto specifico, nessun tassello è messo a casaccio" (Luca Salvagno).

I QUINDICI ANNI DELLA CASA DI ACCOGLIENZA

Nel 2013 non si può non ricordare un anniversario importante per la nostra parrocchia: i 15 anni di attività della Casa di Accoglienza San Camillo, che, viste le necessità concrete dei malati e dei loro familiari, soprattutto provenienti da altre regioni (numerosi dalla Sicilia, dalla Puglia, dalla Calabria e dalla Campania), ha allargato l'accoglienza anche agli ammalati in regime di "day hospital", quando le terapie sono ripetute in tempi così ravvicinati da non consentire di volta in volta il ritorno alle loro abitazioni. Gli ospiti sono accolti in due edifici: una piccola "dependance" di recente acquisizione, che si adatta ad ospitare nuclei familiari, ed una struttura principale costituita da due piani, con nove camere al piano superiore, con soggiorno, cucina e lavanderia al piano inferiore. Durante quest'anno è stato realizzato un nuovo ambiente con l'apertura di una portafinestra e la costruzione di un poggiolo, che ha permesso di ampliare il locale lavanderia-stireria, per le necessità di quegli ospiti che devono soggiornare per periodi prolungati. La conduzione della Casa è affidata - come è noto - ai VOLONTARI secondo turni e ruoli stabiliti. Però alcuni, presenti fin dalla prima ora, dopo 15 anni, sono venuti a mancare, altri, avanzando con l'età e con gli acciacchi, non hanno più le forze e la

disponibilità dei primi anni. Attualmente gli "addetti" ai lavori sono 17, sempre con generoso spirito di servizio e cordiale apertura, ma con forze sempre meno scattanti; quindi, per avere sempre quel gioioso spirito di accoglienza, che ha sempre caratterizzato la Parrocchia, si sente il bisogno di forze nuove.

IL NUOVO CAMMINO DI "INIZIAZIONE CRISTIANA"

Come prevedono le nuove disposizioni circa la catechesi dei bambini, il giorno 13 ottobre, per la prima volta nella nostra comunità, durante la Santa Messa, viene consegnato il CREDO ai bambini di IV elementare, che hanno già percorso un anno di catecumenato. Nel pomeriggio suor Barbara ha organizzato una "gita" a SAN PIETRO DI FELETTO (Treviso) per far loro visitare la millenaria Pieve di epoca longobarda, dove, nella navata centrale, sono raffigurati i 12 articoli del nostro CREDO, singolare e antico esempio di BIBBIA DEI POVERI, per "raccontare" le Verità della Fede nei tempi in cui la maggior parte delle persone era analfabeta.

Riprendono, nel mese di ottobre, gli incontri del CAMMINO DI PREGHIERA, guidati da Maria Teresa Maiardi Galvagni, ed anche il CORSO DI INFORMATICA, aperto a tutti, soprattutto agli "over 60", bisognosi di aggiornamento nella telematica. Non è mancato un incontro "missionario" con Padre Amelio, che ogni anno ritorna a raccontarci la sua non facile missione di medico missionario camilliano. In Novembre: Festa della Madonna della Salute, con amministrazione del Sacramento dell'Unzione agli anziani; come da tradizione: Festa Autunnale che, da quest'anno, diventerà FESTA DEL CENTRO PARROCCHIALE, con lo slogan RILANCIAMO IL PATRONATO! E... "ASPETTIAMO VOLONTARI! Per tenerlo aperto".

Il 24 novembre, alla Festa tradizionale degli Anniversari, quest'anno c'era anche PADRE SIRO LAZZARI, prezioso collaboratore parrocchiale, che ha ricordato il 50° di Ordinazione Sacerdotale... Inoltre: Concerto d'autunno organizzato dagli Amici di S. Camillo, con il coro di voci bianche "Cesare Pollini", al teatro Don Bosco.

SAN GIOVANNI BOSCO TRA NOI

In dicembre, in preparazione ai 200 anni dalla nascita di S. Giovanni Bosco, la nostra Parrocchia, di cui fa parte l'Istituto "Don Bosco", accoglie l'URNA DEL SANTO peregrinante in tutta Italia. Poi, con torce, canti e preghiere, il nostro Parroco, con i giovani e molti parrocchiani, ha guidato la processione fino all'Istituto delle Suore Salesiane, dove si è tenuta una veglia di preghiera e dove l'urna, con l'immagine del Santo Maestro della Gioventù, si è fermata fino al giorno seguente, con Santa Messa del Vescovo e visita dei ragazzi delle scuole. Alle 14,45 Padre Roberto ha dato la benedizione e il saluto finale, quindi l'urna ha proseguito la "peregrinatio" per Este, sede di un antico Istituto Salesiano.

Il giorno 9 inizia a riunirsi il gruppo della CATECHESI DEGLI ADULTI, guidato quest'anno da Gabriella Gambarin, sostituendo MARIA GRAZIA CRESCENTI SCHIEVANO, che animava da oltre 20 anni questa attività della Parrocchia e alla quale va tutta la riconoscenza per il suo apprezzato servizio anche come organista della nostra chiesa.

Non possiamo passare sotto silenzio, tra gli avvenimenti di quest'anno, l'esperienza nuova vissuta da un gruppo di parrocchiani all'interno del CARCERE DUE PALAZZI, come Gruppo di Animazione delle LITURGIE EUCARISTICHE. Dieci persone del CORO LELLIANUM (non vengono accettate più di 10 persone nel carcere!) a domenica, con il Diacono MARCO LONGO, impegnato nella catechesi all'interno del carcere, e con DON MARCO POZZA cappellano noto a tutti, si sono trovate a pregare "insieme" con persone "nuove". Alle 8,30, nella piccola cappella, si celebra una prima Santa Messa con un ristretto numero di presenti, poi alle 10,30, in una sala più grande, un'altra celebrazione con circa 200 persone di età diverse, di varia estrazione e di colore diverso, ma, già dalle prime note del canto d'ingresso, si ha la forte sensazione di essere un'UNICA FAMIGLIA. Queste Messe in carcere sono un'esperienza di CONDIVISIONE nuova, diversa dalle consuete celebrazioni in parrocchia. Poiché fin dalla prima volta abbiamo visto che i RAGAZZI DI DON MARCO POZZA (così lui chiama i carcerati), avevano dei libretti dei canti vecchi e molto malridotti, abbiamo chiesto al nostro Parroco di portare in carcere 200 copie del "nostro" libretto dei canti "CELEBRIAMO E CANTIAMO LA NOSTRA FEDE": così ora i carcerati ogni domenica cantano e pregano con il libro della Parrocchia San Camillo!

Il giorno 14 dicembre ci vede riuniti per la CENA DI NATALE, che tutti vivono con spirito di famiglia e serena allegria. Siamo 230 commensali (170 adulti in salone e 60 bambini e ragazzi in patronato). C'è il Coro dei bambini diretto da Francesco Banzato, arriva anche Babbo Natale e, quest'anno, anche il PRESEPIO VIVENTE! Come sempre, si raccolgono generi alimentari non deperibili per i poveri. Per la carità è presente anche il FONDO DI SOLIDARIETÀ PADRE MARIANI, istituito 30 anni fa per venire incontro alle necessità più urgenti di fratelli e sorelle della Parrocchia o di altri bisognosi... Da quest'anno ogni Parrocchia del nostro Vicariato è invitata a contribuire, con offerte, all'attività del CENTRO DI ASCOLTO VICARIALE DELLE POVERTÀ E RISORSE. Questo Centro ha lo scopo di aprirsi, "ascoltare" le persone e le famiglie in difficoltà del nostro territorio e di fornire un aiuto concreto. Tutte le Sante Messe del giorno di Natale vedono la presenza di molte persone che abitualmente non partecipano alle celebrazioni domenicali. Tutti poi ammirano l'apertura del PRESEPIO, opera accurata di quasi 3 mesi di lavoro.

Concludiamo l'anno con la MESSA di RINGRAZIAMENTO e poi con una CENA CONDIVISA (il primo è preparato per tutti, il secondo piatto è condiviso con ciò che portano le singole famiglie messo in comune). Allo scoccare della mezzanotte: auguri, brindisi, abbracci e sorrisi per tutti!

LA BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

2014 All'inizio dell'anno 2014, in gennaio, in parrocchia San Camillo c'è una novità! Padre Renzo propone, per il giorno di Sant'Antonio Abate, di riscoprire una cerimonia antica: la benedizione degli animali, tradizione che risale ai primi secoli della Cristianità, quando non solo a Roma i contadini portavano buoi, pecore, maiali, e i nobili i loro cavalli, per ricevere benedizione e auguri di prosperità. Così molti parrocchiani, una trentina, hanno portato i loro cani, "animali che offrono affetto e alleviano la solitudine di tante persone"... La cerimonia ha fatto scalpore, tanto che ne hanno parlato anche i giornali locali, Gazzettino, Mattino, Corriere del Veneto... che hanno scritto: "Non ci risulta che ci siano altre benedizioni di animali nel Padovano. Un evento APRIPISTA!"

Il 6 febbraio 2014 riprende il CORSO PER L'USO DEL COMPUTER: una trentina i partecipanti, soprattutto anziani. Buon segno di volontà di camminare con i tempi!

In coerenza con il programma del CONSIGLIO PASTORALE: "RILANCIAMO IL PATRONATO", alla fine delle Sante Messe festive, viene distribuita una scheda per raccogliere adesioni di VOLONTARI (giovani, genitori, adulti) per una presenza attiva di sorveglianza amichevole, ma vigile, (in passato il patronato è stato oggetto di atti di vandalismo). Quindi il patronato potrà restare aperto solo con la presenza di figure responsabili...

Anche quest'anno festoso e allegro il Carnevale dei Bambini, animato da Padre Paolo (in maschera, anche Lui!) e dai giovani dell'ACR. Contenti anche genitori e nonni!

Il 17 e il 31 marzo sono organizzati dal GRUPPO LITURGICO due INCONTRI FORMATIVI, tenuti dal Prof. Andrea Grillo, docente presso l'Istituto di Liturgia Pastorale di Santa Giustina, per la formazione dei LETTORI, perché la PAROLA DI DIO venga proclamata in modo tale da raggiungere tutti. Come ogni anno, per la QUARESIMA 2014 si propone la rinuncia alla cena del venerdì, per dare il corrispondente ricavato alle famiglie povere, nutrendosi della Parola con incontri tenuti, in settimane successive, da Don Roberto Ravazzolo, da Don Giorgio Ronzoni e da Don Gaetano Borgo, direttore dell'Ufficio Missionario. Sempre un'ottantina i presenti, più numerosi degli anni passati (forse grazie alla posta elettronica?)... e poi... non poteva mancare la GIORNATA DI SPIRITALITÀ in prepara-

zione alla Santa Pasqua a MOTTINELLO. Per il 26 e 27: gita di due giorni a VILLA BURI di VERONA, PER FAMIGLIE! Padre Roberto ha celebrato la Santa Messa, molto partecipata, nella cappella della villa.

Nel tempo che anticamente era dedicato alle ROGAZIONI, Padre Renzo propone... la BENEDIZIONE DEI GIARDINI, dei terrazzi fioriti e... degli orti! In sostituzione appunto delle antiche Rogazioni, proprio per non dimenticare secolari tradizioni. Anche questa volta ne hanno parlato i giornali cittadini!

Il 28 maggio: GITA A MANTOVA E NAVIGAZIONE SUL FIUME MINCIO, al Santuario della Madonna delle Grazie a CURTATONE, organizzata da due parrocchiani, offerta da Padre Roberto anche ai volontari della Casa di Accoglienza e del Patronato! Una partecipante ha scritto: "È stata una giornata piena di gioia, di cultura, di bellezza, di immersione nella natura (straordinaria e nuova per molti la navigazione sul Mincio tra i fiori di loto), ma soprattutto è stata una giornata vissuta nella FRATERNITÀ, nella felicità di STARE INSIEME! Non in tutte le parrocchie si respira questo clima di FAMIGLIA DI DIO!".

Concludiamo il mese mariano, come sempre, nella cappella dell'Istituto "Don Bosco" e l'anno Catechistico nella nostra chiesa, presenti tanti genitori. Poi GIOCHI IN PATRONATO, nell'ambito della FESTA DELLA COMUNITÀ (dal 30 maggio al 2 giugno): tre giornate con stand gastronomico e serate musicali pure con VARIETÀ! Ogni giorno sono disponibili nel campo parrocchiale giochi gonfiabili per tutti i bambini.

FESTA DELLA COMUNITÀ

Oltre alle serate gastronomiche e musicali, anche i Campi di PALLAVOLO e da calcetto sono sempre disponibili per i ragazzi e per tutti gli "sportivi" che vogliono sgranchirsi le gambe, in libertà e allegria. Il 2 giugno: BICICLETTATA "TUTTI INSIEME" al PARCO ETNOGRAFICO di BOSCO DI RUBANO. Alle ore 21 SPETTACOLO TEATRALE "UN RAGGIO DI SOLE", presso l'Istituto "Don Bosco", recita del GRUPPO GIOVANILE SAN CAMILLO con la regia del nostro parrocchiano ALBERTO MARESCOTTI. Al venerdì grande acquazzone, ma il salone si è riempito ugualmente. L'atmosfera dei partecipanti sempre di allegria e di fraternità. Il servizio dei VOLONTARI (un'ottantina!) sempre gioioso e generoso e "all'altezza della situazione" (scrive il parroco nella Cronistoria ringraziando tutti).

SAN CAMILLO DIVENTA...FUMETTO!

Poiché quest'anno ricorre il 400° Anniversario della morte di San Camillo, è stato stampato un Numero Speciale di VITA NOSTRA, distribuito a tutte le famiglie, con il racconto della VITA DI SAN CAMILLO in "una storia di fantasia, in cui si mischia-

no, senza forzature, persone del nostro Quartiere, personaggi immaginari e un simpatico San Camillo, rispedito dal Padre Eterno ad ispezionare la modernità". (Rassegna Stampa Diocesi di Padova). E così San Camillo è diventato il protagonista di un fumetto, nato dalla collaborazione di ANNA SCARSO, che ha scritto i testi, e di LUCA SALVAGNO, che ha disegnato le immagini con la sua perizia artistica ed il suo stile inconfondibile. Riconoscibili nei disegni Padre Roberto, Padre Renzo e Padre Paolo!

In luglio e agosto: CAMPI SCUOLA per ragazzi e scout dai 14 ai 17 anni a SAN GIOVANNI AL MONTE (Arco TN), per i 18-19enni a CASTIGLIONE DEL LAGO (Trasimeno) in UMBRIA, con gite a SIENA, ASSISI e a PERUGIA. In agosto i nostri scout del "clan" "Canto Libero" hanno partecipato alla ROUTE NATIONALE: sei giorni di cammino a piedi, zaino in spalla, acquazzoni in testa... Negli ultimi giorni si sono trovati in 30.000 giovani dai 16 ai 21 anni al PARCO NAZIONALE DI SAN ROSSORE (Pisa) ed hanno incontrato personaggi famosi, come Don Luigi Ciotti, Rita Borsellino, Laura Boldrini, Matteo Renzi, Samantha Cristoforetti, Simona Atzori. Papa Francesco li ha raggiunti con una telefonata, invitandoli ad essere costruttori attivi di Pace e del loro futuro. In parrocchia non poteva mancare il GREST dall'1 al 13 settembre! Infaticabili Padre Paolo e gli Animatori, giovani, molto motivati e preparati.

FESTA PER PADRE ROBERTO!

IL 4 settembre eccoci di nuovo in festa per esprimere RICONOSCENZA, AFFETTO, FEDELTA' e GIOIA al NOSTRO PARROCO PADRE ROBERTO, per i suoi 70 anni! Dopo la Santa Messa: momento di convivialità aperto a tutti, dove ognuno è invitato a portare cibi e bevande da condividere. Ancora una voltaabbiamo "respirato" INSIEME calore umano, fraterna allegria, senso di accoglienza e di partecipazione in spirito di FAMIGLIA DI FAMIGLIE!

L'8 ottobre riprende il CORSO PER L'USO DEL COMPUTER. Inizia l'ADORAZIONE EUCARISTICA mensile (ogni primo giovedì del mese) con PADRE SIRO ed ha luogo l'incontro dei VOLONTARI DEI PRANZI DOMENICALI: Santa Messa celebrata da Don Luca Facco, direttore della Caritas Diocesana. Dopo la cena "condivisa": programmazione, resoconto, coordinamento... I volontari sono un'ottantina.

Il giorno 12 ottobre 2014, durante la Santa Messa delle 11: consegna del PADRE NOSTRO ai ragazzi di 5° elementare. È il primo gruppo del NUOVO CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA. Dopo la Messa, ragazzi e genitori, con Padre Roberto e suor Barbara, si recano all'Istituto "Maria Ausiliatrice" in Riviera San Benedetto e dopo il pranzo "condiviso" si recano al Battistero della Cattedrale, dove gli affreschi di GIUSTO DE' MENABUOI (pittore fiorentino del 1300) con il CRISTO PAN-

TOCRATOR al centro del Vecchio e del Nuovo Testamento, vengono brillantemente illustrati dalla nostra brava catechista PAOLA BALDIN.

CONTINUANO GLI "ANNALES" DELLA PARROCCHIA S. CAMILLO

Ottobre 2014: Corso di PRIMO SOCCORSO aperto a tutte le persone interessate, soprattutto per coloro che hanno responsabilità nei Gruppi (ACR, Scout, Catechisti...).

Per il 24 ottobre l'Associazione AMICI DI SAN CAMILLO ha organizzato uno spettacolo di beneficenza, denominato "DI CITTÀ IN CITTÀ... DI QUA E DI LÀ DELL'OCEANO".

In novembre, come ogni anno, nella commemorazione dei Defunti, ricordiamo, nominandoli e accendendo un lumino, tutti i parrocchiani morti durante l'anno. Il giorno della Madonna della Salute: amministrazione del SACRAMENTO DELLA UNZIONE agli anziani, durante la Messa delle 9.30, poi, in Patronato, momento di fraternità con cioccolata calda, the e dolci! Nel pomeriggio: Festa del Patronato con giochi vari per bambini e ragazzi di tutte le età (playstation, giochi da tavolo, disegno, pittura, fumetto...), castagnata offerta dal Gruppo Ricreativo e Grande Tombola con ricchi premi per bambini e adulti!

Domenica 23 novembre 2014: celebrazione degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO, di SACERDOZIO: 25° di Padre Giacomo Bonaventura, e di Professione Religiosa: 50° e 60° di cinque suore del "Don Bosco". Da sottolineare che due coppie di festeggiati (40° di Matrimonio!) ENZO E GABRIELLA MORATO e RINO e MATELDA FASSINA hanno scelto di festeggiare servendo in cucina e a tavola, durante il pranzo, tutto curato con eleganza e buon gusto, in un clima di fraternità e allegria per i circa 200 presenti.

All'inizio di dicembre la parrocchiana FRANCA ARCIERI BISAGLIA, in salone, presenta la sua quarta raccolta di poesie, dal titolo "SERENITÀ", con letture, introduzione e commenti di Giuseppe Iori e Gabriella Gambarin. Il ricavato è destinato al Fondo di Solidarietà "Padre Mariani", che si occupa di aiutare chiunque si trovi in stato di necessità. Anche quest'anno ci prepariamo al Natale con tre incontri per GUSTARE LA PAROLA DI DIO. Tra i relatori don ALBINO BIZZOTTO dei "Beati i Costruttori di Pace". Nei giorni 6, 7 e 8 dicembre i bambini di V^a elementare, con i genitori, si sono recati a MONACO DI BAVIERA, con la loro catechista Suor Barbara Stinner, che è bavarese, per visitare i tipici mercatini, ma soprattutto per un'esperienza di vita comunitaria di fraternità e condivisione.

Quest'anno alla CENA NATALIZIA c'è stato il RITO DELLA LUCE: i nostri sacerdoti Padre Roberto, Padre Renzo e Padre Paolo hanno acceso la candela che era in ogni centrotavola.

La sala inizialmente era buia! Canti natalizi, atmosfera di gioia e di famiglia per circa 200 parrocchiani presenti, e di solidarietà perché tutti erano invitati a portare generi alimentari non deperibili per i poveri.

SANTO NATALE 2014... VERSO IL 2015...

La solenne celebrazione della Notte Santa quest'anno ha visto – e ascoltato! – uniti i due cori della Parrocchia: il LELLIANUM e la CORALE DEI GIOVANI, diretti alternandosi dai due bravissimi maestri ANDREA TOSATO e GIUSTINA GABELLI. Dopo la santa Messa, molto partecipata, apertura del PRESEPIO, sempre opera dei nostri artisti ENZO MORATO E RINO FASSINA. La grotta è collocata in fondo, in un angolo, a significare che Gesù non sceglie il primo piano, ma l'umiltà. Fuori della chiesa: vin brûlé, cioccolata calda e panettone nella gioia, scambiandoci gli auguri che il Signore sia sempre con noi!

A fine anno: Santa Messa di RINGRAZIAMENTO e poi cena di FRATERNITÀ in salone aspettando il nuovo anno, per brindare INSIEME!

2015

Iniziamo il Nuovo Anno pregando per la PACE nelle Famiglie e nel mondo, sempre rallegrati dalla corale dei Giovani per l'Epifania e, nella seconda domenica di gennaio, anche dal CORO DEI BAMBINI diretti con bravura, garbo e sorridente pazienza da FRANCESCO BANZATO.

Per la Festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, dopo il successo e la risonanza dell'anno scorso, Padre Renzo ne ripropone la benedizione. Quest'anno sono molti di più: una settantina di cani di tutte le razze e di tutte le taglie e perfino qualche gatto! La notizia si era diffusa in città e sono arrivati, con i loro padroni, cani provenienti anche da altre parrocchie, perfino da Abano! C'è anche l'Assessore all'ambiente con la sua cagnolina Holly! Padre Renzo, in un momento di "magico", inaspettato silenzio, dalla scaletta della Canonica ha benedetto i cani "da cui impariamo la fedeltà alle persone, e i gatti, che ci insegnano la fedeltà alla casa, ed anche gli uccelli, che simboleggiano la bellezza della libertà e del volo verso l'alto". Anche quest'anno ne hanno parlato i giornali cittadini, uno dei quali ha ricordato che "la benedizione degli animali è, in realtà, una tradizione antichissima, originariamente rivolta al bestiame, da cui dipendeva il benessere degli allevatori e delle famiglie" (il Mattino di Padova 18/1/2015). In febbraio: 37a Giornata PER LA VITA, Giornata DEL MALLATO, 19^a Giornata della VITA CONSACRATA, sottolineata dal fatto che Papa Francesco ha dedicato tutto l'anno alla Vita Consacrata, perché "in questo tempo uomini e donne, giovani e meno verificchino il senso della propria vocazione, chiamati a un confronto con le domande dell'oggi e ad individuare nuove strade da intraprendere e su cui camminare"

Come ormai da tradizione, nei venerdì di Quaresima: Via Crucis, rinuncia alla cena per dare il corrispondente ai poveri, e ASCOLTO DELLA PAROLA. In marzo: FESTA DEL PERDONO per i 18 ragazzi di V^a elementare, che, in maggio, celebreranno i SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA, CRESIMA E COMUNIONE.

In preparazione alla Santa Pasqua del Signore, in Quaresima, GIORNATA DI SPIRITALITÀ a MOTTINELLO. Il 22 marzo GIORNATA DELLA CARITÀ, con vendita delle piantine, organizzata dal Gruppo Ciclistico Ospedalieri, che ha sede nel nostro patronato. Nel pomeriggio: espressioni creative con Luca Salvagno e spettacolo teatrale "Jones e Joanna e il tesoro di Lanzarote", con Aronne Bonomo, che tiene i corsi di teatro in patronato.

IL NUOVO ARTISTICO CROCIFISSO

Nella Domenica delle Palme 2015, dopo la benedizione degli ulivi, la processione e la Santa Messa solenne, ha avuto luogo la Benedizione del NUOVO CROCIFISSO, opera realizzata e donata dal nostro parrocchiano iconografo GIORGIO BENEDETTI, del quale, nella nostra chiesa, ci sono già due ICONE: L'ANNUNCIAZIONE e la CROCIFFISSE, nella parete del Battistero. In un'intervista per Vita Nostra l'artista ci ha raccontato: "L'icona è un lavoro che si fa con l'anima, prima che con la mano. Nelle icone c'è la PAROLA DI DIO fatta immagine". Anche Giorgio Benedetti non firma, "perché nella tradizione ortodossa, è Dio che dipinge con le mani dell'iconografo". Questo nostro CROCIFISSO è un capolavoro prezioso, dipinto da ambedue i lati, un lavoro "doppio", di quasi due anni. Ora è posto a fianco dell'altare su una base di marmo rosso e su un'asta. È il risultato di una dedizione molto impegnativa, ispirata a un'opera del 1200 di Berlinghiero Berlinghieri.

RISCOPRIAMO I SACRAMENTI RISCOPRIAMO LA FAMIGLIA...

Il 17 maggio 2015, per la prima volta, vengono celebrati insieme i SACRAMENTI DELLA CRESIMA E DI PRIMA COMUNIONE, per i nostri 18 ragazzi/e, secondo quanto è previsto dal NUOVO PERCORSO DI INIZIAZIONE CRISTIANA. La giornata è uno spunto di riflessione per tutti e una presa di coscienza della forza, della vita, della sacralità, della coerenza e anche del coraggio che ci comunicano i Sacramenti. Importante che siano coinvolti i Genitori, ma anche noi tutti parrocchiani, nel vivere il rapporto personale con Dio. Più... intimo, affettuoso, più familiare è stato il fatto che, per la prima volta, li abbia amministrati, come Delegato del Vescovo, il Parroco Padre Roberto, che li aveva anche quasi tutti battezzati.

Il 20 maggio: GITA-PELLEGRINAGGIO A PARMA e al SANTUARIO e al castello di FONTANELLATO! È il ringraziamento che la Parrocchia offre ai Volontari della Casa di Accoglienza, del Patronato, delle attività catechistiche, e di aiuto in

sacrestia. Quindi ancora una giornata da vivere in allegria e spirto di famiglia, dove quel che conta è l'Amore, l'aiuto vicendevole, il rispetto reciproco, la collaborazione generosa...

Come ogni anno: FESTA DELLA COMUNITÀ nei giorni 30-31 maggio e 1° giugno, con grande caccia al tesoro, stand gastronomico, serate musicali, giochi per i piccoli. Inoltre, Assemblea Parrocchiale aperta a tutti sul tema: "FAMIGLIE COMPLESSE, FAMIGLIE IMPEGNATIVE – COME DIVENTARE UNA COMUNITÀ CAPACE DI ACCOGLIERE", guidata dal Prof. DALLA ZUANNA, e infine, serata teatrale CANZONISSIMA 2015 proposta dal Gruppo Giovani San Camillo. Ottima la riuscita, perché ottima l'organizzazione delle attività da parte dei Volontari, una sessantina!

ESTATE 2015

Il 19 luglio il Gruppo Vacanze San Paolo-San Camillo (25 giovani di 17-18 anni) è partito per ROMA, per fare VOLONTARIATO nella Foresteria della CARITAS di SAN GIOVANNI IN LATERANO. Ogni sera dovevano dividersi in postazioni diverse: accompagnare le persone alla mensa, pulire i tavoli, aiutare le persone con disabilità, lavare la frutta, consegnare medicinali, dare lenzuola pulite a chi dorme lì, aiutare a rifare i letti. Due a turno dovevano alzarsi alla mattina alle 6,30 per servire la colazione. Durante il giorno in poche ore di libertà hanno potuto andare ad Ostia ed anche in Piazza San Pietro all'Angelus del Papa. È stata un'esperienza molto forte, che ha fatto toccare con mano e con dolore situazioni di vita molto lontane dalla nostra quotidianità.

Gli SCOUT invece in agosto hanno affrontato una ROUTE che li ha portati a TRIESTE, in ISTRIA, a CHERSO, a POLA, per ripercorrere gli itinerari che furono costretti a fare tanti ESULI ISTRIANI E DALMATI, dopo la seconda guerra mondiale.

In novembre il Consiglio Parrocchiale ha dato l'avvio a notevoli lavori nella Casa di Accoglienza, prima di tutto la riconversione dell'impianto di RISCALDAMENTO, per la produzione di acqua sanitaria, con l'introduzione di un sistema a gas, al posto del dispendioso sistema elettrico, la sostituzione con LED dei corpi illuminanti di tutto lo stabile, l'installazione di un sistema antincendio e la definitiva messa a norma di tutto l'impianto elettrico. La spesa è stata sostenuta grazie al lascito di un benefattore, che ha voluto restare anonimo.

Un'altra persona della nostra comunità ha fatto un dono importante; quando ha appreso il progetto di dotare la parrocchia di un DEFIBRILLATORE, "ha espresso il desiderio di poterlo donare integralmente". Così S. Camillo è diventata la prima parrocchia ad offrire questo servizio di PRONTO SOCCORSO.

LA PARROCCHIA "ACCOGLIE".... PADOVA È "OSPITALE"

Dal 31 agosto al 12 settembre la Parrocchia non manca di offrire il GREST, il 45°! Con 220 partecipanti, guidati da Chiara Cecchin e da Padre Paolo. Il 27 una delegazione parrocchiale partecipa alla CONSACRAZIONE EPISCOPALE del nuovo Vescovo di Padova, Mons. CLAUDIO CIPOLLA, nella cattedrale di Mantova. Ad ottobre si riprendono tutte le attività: corso di computer, laboratori creativi con Luca Salvagno, laboratorio del Teatro con Aronne Bonomo, l'impegno dell'ACR per bambini e ragazzi... e ci godiamo una commedia divertente "Sior Felice... che cuccagna!" della Compagnia teatrale Arlecchino di Padova, al teatro Don Bosco, organizzata dalla nostra benemerita Associazione Amici di San Camillo.

Il 21 ottobre 2015: incontro in Patronato con DON MARCO CAGOL, organizzato dal Consiglio Pastorale per attuare l'invito del Papa all'ACCOGLIENZA DI UNA FAMIGLIA o di un gruppo di profughi, in collaborazione con la CARITAS Diocesana e la Cooperativa POPULUS, di cui fa parte un nostro parrocchiano. Si tratta di trovare un appartamento e un gruppo di volontari, che seguano gli immigrati per la lingua e l'inserimento lavorativo o scolastico. Più avanti... il progetto si realizzerà.

In ottobre la Cresima di 24 ragazzi (ultimo gruppo del Cammino Catechistico tradizionale) e... incontro dei Volontari dei pranzi domenicali. In novembre abbiamo ricordato tutti i defunti della Parrocchia, in particolare quelli che ci hanno lasciato in quest'ultimo anno, accendendo un lumino e nominandoli ad uno ad uno nella Santa Messa. Sempre in novembre non si manca mai di celebrare la Festa della MADONNA DELLA SALUTE, compatrona della nostra parrocchia.

Il giorno 15 novembre 2015, al Teatro Verdi, con la presenza del nostro coro Lellianum, abbiamo partecipato alla Manifestazione Celebrativa del 20° dell'Associazione "PADOVA OSPITALE", che ha contribuito alla realizzazione della CASA DI ACCOGLIENZA SAN CAMILLO. L'Associazione "PADOVA OSPITALE" è stata creata da un gruppo di medici per offrire alla città e all'Ospedale un servizio di cui si sentiva la mancanza: luoghi di accoglienza per chi viene da altre città, malati o familiari, che non possono permettersi i prezzi degli alberghi. La nostra Casa di accoglienza, come tutti sanno e abbiamo già detto, è sempre operativa ed attiva, grazie alla generosità di volontari fedeli premurosi.

Anche quest'anno il nostro PRESEPIO è opera dei bravissimi ENZO MORATO e RINO FASSINA, con l'aiuto del giovane BORIS CICUTO, che da tempo aiuta Padre Paolo in Patronato. Come sempre, tutti restano ammirati, perché questa bella tradizione natalizia, tutta italiana e francescana, risulta

una vera opera d'arte, curata nei particolari, frutto di due mesi di lavoro. Sulla porta d'ingresso è stato messo il logo dell'ANNO DELLA MISERICORDIA e una stella con la scritta "VIVIAMO LA SUA MISERICORDIA!"

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

2016 Cominciamo l'anno 2016 nella Giornata della PACE, pregando per la PACE nelle FAMIGLIE e nel MONDO, ma con particolare riflessione ed attenzione a mettere al centro della nostra vita personale la RICERCA DI GESÙ CRISTO – DIO MISERICORDIOSO, che, a nostra volta, ci chiede di essere MISERICORDIOSI verso gli altri.

Nella domenica seguente la Festa dell'EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE; in salone parrocchiale: rappresentazione di un'opera classica "LISISTRATA" di ARISTOFANE, a cura del Gruppo teatrale dell'Istituto Calvi di Padova.

Per la Festa di Sant'Antonio Abate anche quest'anno: Benedizione degli animali organizzata da Padre Renzo! Siamo alla terza edizione!!! "Una cinquantina tra cani, gatti e vari animali domestici, sotto il porticato esterno della nostra chiesa sono arrivati da tutta la città, da Voltabarozzo all'Arcella... Quest'anno, alla preghiera del cane, si è aggiunta quella dedicata ai gatti" (da Il Mattino di Padova). Padre Renzo ha anche detto: "Se prima la Benedizione degli AMICI DELL'UOMO era facoltativa, credo che con la Lettera Enciclica "LAUDATO SI'" di PAPA FRANCESCO, debba essere considerata obbligatoria: al creato non partecipa solo l'uomo, ma partecipano tutte le creature di Dio".

SAN CAMILLO IN TV!

In febbraio da sottolineare un SERVIZIO TELEVISIVO sulla nostra Parrocchia! TELECHIARA, emittente delle 15 Diocesi del Triveneto, ha mandato in onda un servizio sulla nostra CASA DI ACCOGLIENZA SAN CAMILLO (inaugurata nel 1998), che ha ospitato 14.000 persone, tra parenti di ammalati e pazienti in regime di DAY HOSPITAL, molti provenienti dal sud Italia, ma anche da paesi stranieri, persone tutte che non potrebbero permettersi soste prolungate in alberghi...

In un altro servizio, dal titolo ANDAR PER PARROCCHIE, c'è un'intervista al nostro Parroco PADRE ROBERTO NAVA! Questi servizi sono STATTI inseriti nel sito della nostra Parrocchia.

Anche nella QUARESIMA dell'ANNO DELLA MISERICORDIA, la Parrocchia ha offerto ogni venerdì momenti privilegiati di ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO. Quest'anno ci hanno fatto GUSTRARE LA PAROLA naturalmente sul tema della MISERICORDIA: Patrizio Zanella, Stefano Bertin, vice-presidente del Consiglio Pastorale Diocesano, e il "nostro" DON MARCO CAGOL, nominato dal Vescovo Vicario Episcopale Per il Rapporto con I-

stituzioni Civili (ma noi lo amiamo particolarmente perché è cresciuto nella nostra parrocchia e abbiamo l'onore di avere tra noi, attivi e generosi, i suoi genitori). Come ormai da tradizione, nei VENERDÌ di Quaresima siamo invitati a rinunciare alla cena, sostituendola con la Messa, e dare l'importo alle Opere di Carità, ed inoltre a seguire la VIA CRUCIS, compresa quella guidata dal VESCOVO per le Vie del centro città (11 marzo).

Il giorno 17 marzo: GIORNATA DI SPIRITALITÀ in preparazione alla SANTA PASQUA, nella bella casa camilliana di MOTTINELLO, guidati da PADRE SIRO e da PADRE ROBERTO.

Sempre per questa Santa Pasqua della Misericordia, il Parroco ha fatto stampare (4 pagine) un depliant con la storia e la presentazione della nostra chiesa, utile anche per chi la visitasse una sola volta, e per tutti noi che possiamo gustarne i particolari e i significati iconografici vivendo e pregando sempre, ma con particolare intensità nella SETTIMANA SANTA e nella SANTA PASQUA (= Passaggio) di Nostro Signore.

In aprile dobbiamo dare il nostro "Arrivederci cristiano" a "un uomo buono e generoso, che ha insegnato il sapore della vita", molto attivo nella nostra Parrocchia, il Prof. GIUSEPPE IORI, ministro straordinario della Comunione, catechista e Direttore del Notiziario parrocchiale "VITA NOSTRA". Aveva insegnato Lettere nei Licei "Tito Livio" e "Fermi" e aveva occupato incarichi di responsabilità anche al Provveditorato Agli Studi.

Una cinquantina di bambini/e fanno una scampagnata sul Monte Cinto e al Museo archeologico di Cava Bomba, zona dei Colli Euganei famosa per i rinvenimenti di fossili del periodo Protozooico Superiore. Un altro bel gruppo di ragazzi/e, guidati da Padre Paolo, ha partecipato al GIUBILEO DEI RAGAZZI a ROMA! Tre giorni, seguendo la Messa celebrata in Piazza San Pietro da PAPA FRANCESCO e visitando le TENDE DELLA MISERICORDIA e infine partecipando alla grande Festa allo Stadio Olimpico.

Nel Mese di Maggio, come sempre, si prega il SANTO ROSARIO ogni giorno alle 17,30, prima della Santa Messa quotidiana. Il giorno 7 arriva al Centro Nazareth (ora chiamato CIVITAS VITAE) la statua della MADONNA DI FATIMA. Viene posta nella nuova cappella-salone polifunzionale, che sostituisce la cappella precedente, ora demolita. Ricordiamo che il Centro non accoglie solo anziani, ma anche un Asilo Nido "L'isola che non c'è".

LA PARTENZA DI PADRE PAOLO

Nelle Festa della Discesa dello Spirito Santo, PENTECOSTE, per il secondo anno si amministrano ad una trentina di bambini, nella stessa domenica, i Sacramenti della Prima Comunione e della Cresima, secondo quanto è previsto dal Nuovo Corso di Iniziazione Cristiana. Delegato del Vescovo anche

quest'anno è il nostro Parroco Padre Roberto. Qualcuno osserva che le Famiglie vivevano più intensamente e più sentitamente le due ceremonie, quando erano celebrate in anni diversi ... Ma "tutto è andato bene" osserva P. Roberto, compreso il pranzo comunitario in salone per 170 commensali!

Purtroppo in questo chiudersi dell'Anno Catechistico abbiamo TUTTI il grande dolore e dispiacere della partenza di PADRE PAOLO, chiamato dai Superiori Camilliani a Bologna. Saremmo tentati di... protestare e di ribellarci per questo vuoto, che sarà incolmabile.

Tutti esprimiamo un ringraziamento vivissimo, memori di quanto Padre Paolo ha donato in parrocchia, soprattutto ai giovani, in generosità, in capacità di ascolto, in lavoro instancabile, in creatività, con il suo allegro, vivace, disponibile IMPEGNO SACERDOTALE! Ora sentiamo la nostra parrocchia, e in particolare il patronato, molto più poveri e molto più vuoti... Tante cose, ma una per tutte: la grande scritta in Via Verci PATRONATO SAN CAMILLO, rossa come l'Amore, ce lo ricorderanno, ce lo faranno sentire vicino e permetteranno a tutti noi di mandare un pensiero di riconoscenza e magari anche una preghiera a Dio perché Lo benedica e protegga sempre, e gli conceda di FARE TANTO BENE ovunque sia chiamato... e magari di tornare tra noi!

Nei giorni dal 3 al 5 giugno 2016: FESTA DELLA COMUNITÀ, che riesce sempre con soddisfazione di tutti, per il lavoro e la generosità di una settantina di VOLONTARI. Il Vice Presidente del Consiglio Pastorale, TINO CORTESI, in un articolo su "La Difesa del Popolo" sottolinea che questa nostra Festa "non è una sagra, ma un momento di condivisione, di servizio e di fraternità, in cui si è attenti a bandire gli sprechi... e cerchiamo veramente di praticare uno stile che sia sobrio e una produzione di rifiuti che siano biodegradabili..." Per i più piccoli non mancano enormi giochi "gonfiabili"!

Nell'estate l'attività della Parrocchia non si ferma. Cena comunitaria il giorno 6 giugno, stile "ognuno porta qualcosa da condividere", per tutti i volontari della Festa della Comunità. Il Parroco, nel ringraziarli, a nome di tutti i partecipanti, ha "elogiato l'organizzazione, che non è facile con tante persone, soprattutto lo spirito di servizio motivato da generosità e gratuità". Nei mesi di luglio e agosto si sono succeduti i "Campi Scuola" parrocchiali e vicariali, Campi Scout, "route del clan"... Cinque giovani della parrocchia hanno partecipato alla GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ assieme ad altri giovani della Diocesi. Nella santa Messa delle 11 del 24 luglio, una giovane, CHIARA CECCHIN, ha fatto sentire in chiesa la sua testimonianza direttamente da CRACOVIA, creando un ponte telefonico e coinvolgendo tutti i presenti alla Messa a Padova! Dal 29 agosto al 10 settembre: 45° GREST San Camillo! 230 ragazzi, alcuni anche provenienti da altre parrocchie, hanno partecipato a giochi, attività varie,

gruppi d'interesse, festa delle torte, gita e "scenette Genitori"!

ACCOGLIENZA PROFUGHI

In settembre è arrivata la famiglia nigeriana, che la nostra parrocchia si è impegnata ad accogliere. È stata sistemata in un appartamento vicino alla chiesa, in Via Verci. Molti volontari della Parrocchia si sono attivati per portare loro indumenti invernali, cose di prima necessità per la casa, per iscrivere i due bambini, il più piccolo alla Scuola per l'Infanzia al "Don Bosco" e il più grandicello alla Scuola Elementare vicina, soprattutto per insegnare loro l'italiano, che proprio non conoscono, ed anche per accompagnarli alla Chiesa Presbiteriana... però li abbiamo anche invitati alla castagnata nel nostro patronato. Sembrano stupiti di tutto, ma molto collaborativi... Ciò fa bene sperare per il loro inserimento nella nostra realtà, certamente molto diversa dalla loro... Negli anni successivi i genitori hanno collaborato come volontari in diverse occasioni.

Il 2 ottobre 2016 celebriamo il 24° anniversario della Dedicazione della nostra Chiesa e l'inizio dell'Anno Pastorale e Catechistico. Durante la Santa Messa delle 11 viene affidato il MANDATO ai CATECHISTI, agli ACCOMPAGNATORI dei GENITORI ed agli ANIMATORI DEI GRUPPI GIOVANI... poi pranzo "condiviso" in fraternità ed amicizia!

Il giorno 16 ottobre: grande ASSEMBLEA PARROCCHIALE! Primi due punti all'ordine del Giorno: ACCOGLIENZA PROFUGHI e GESTIONE DEL PATRONATO! Poi ogni Rappresentante dei vari gruppi dà relazione delle proprie attività e dei propri problemi.

In novembre, in cattedrale: chiusura del GIUBILEO DELLA MISERICORDIA e andiamo anche verso la conclusione dell'Anno Civile, con le ricorrenze consuete: la commemorazione dei nostri DEFUNTI, la FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE, la GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO per gli ANNIVERSARI di Matrimonio e Consacrazione Religiosa.

"GUSTARE LA PAROLA..."

Nell'AVVENTO 2016 ci prepariamo al Santo Natale con due incontri che ci aiutano ad approfondire e a GUSTARE LA PAROLA DI DIO con ELISA CARRÀ, il primo, e con LORENZO RAMPON, Diacono in servizio alla Caritas Diocesana, il secondo; soprattutto non vogliamo dimenticare i poveri, quindi i ragazzi del Catechismo, con una celebrazione nei loro gruppi, sono stati invitati a portare generi alimentari non deperibili, da distribuire a chi ne ha bisogno. Così abbiamo fatto anche noi adulti nella GIORNATA DELLA CARITÀ, nella CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA e in occasione della CENA DI NATALE, che ha visto 160 commensali nel nostro consueto clima di amicizia e di allegria, di generosa disponibilità e

sentita spiritualità... Stessa atmosfera anche alla cena dell'ultimo dell'anno. Molto sentite e partecipate le SS. Messe di queste festività e... cantate dai nostri cori... ammirando sempre il PRESEPIO, opera dei nostri bravissimi ENZO MORATO e RINO FASSINA!

2017

L'Anno 2017 inizia con gli appuntamenti consueti: SETTIMANA DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI, Giornata per l'APPROFONDIMENTO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI, benedizione degli animali nella festa di S. Antonio Abate, GIORNATA DELLA VITA, GIORNATA DEL MALATO.

Per il Carnevale dei Bambini: sfilata di maschere, giochi di gruppo, frittelle e galani per tutti, con partecipazione sempre in aumento!

Su "La Difesa del Popolo", settimanale diocesano, appare un articolo che spiega l'utilità della CASA DI ACCOGLIENZA SAN CAMILLO, e fa anche un appello per cercare volontari.

Anche nella Quaresima 2017 si organizzano quattro appuntamenti per GUSTARE LA PAROLA DI Dio. Ogni venerdì sera, siamo invitati a rinunciare alla cena per dare il ricavato ai poveri, e approfondiamo il tema "l'accoglienza dello straniero nella Bibbia".

Il 19 marzo, Festa di S. Giuseppe, Festa del Papà, per la nostra Parrocchia è anche FESTA DEL PERDONO per i 35 ragazzi che, a maggio, riceveranno i SACRAMENTI DELL'EUCARESTIA E DELLA SANTA CRESIMA. In aprile: GIORNATA DELLA CARITÀ e, quindi, GIORNATA DI SPIRITALITÀ in preparazione alla Santa Pasqua, a Mottinello. Il giorno 7, CELEBRAZIONE PENITENZIALE per giovani e adulti; Venerdì Santo VIA CRUCIS, lungo i viali dell'OIC di Via Nazareth, con la partecipazione di anziani e ammalati.

In maggio: celebrazioni delle PRIME COMUNIONI e delle SANTE CRESIME. La cerimonia è solennizzata dal bravissimo Coro Giovani. Poi sei famiglie hanno scelto di pranzare nel salone parrocchiale, quindi un centinaio di commensali ha elogiato la cucina e il clima di famiglia che si respira nella nostra parrocchia...

In questo mese di maggio 2017 il nostro Parroco ha anche la gioia di accogliere i suoi coscritti provenienti dalla sua città natale SEREGNO. Sessanta persone partecipano con noi alla Santa Messa di chiusura dell'Anno Catechistico, offrendo l'occasione per ribadire l'importanza di FREQUENTARE UN ORATORIO, UN PATRONATO fin da piccoli. Poi pranzo con gli amici lombardi del Parroco e Visita all'Orto Botanico della nostra città.

ESTATE GIOVANI

Nei giorni 2, 3 e 4 giugno 2017, come ormai da tradizione: FESTA DELLA COMUNITÀ! Grazie alla collaborazione di una sessantina di volontari. Anche

quest'anno hanno servito ai tavoli i ragazzi della Cresima, che hanno portato entusiasmo e freschezza giovanile, oltre che un maggior senso di SPIRITO DI FAMIGLIA. Il giorno 3, in Piazza Duomo, VEGLIA DI PENTECOSTE E INIZIO DEL SINODO DEI GIOVANI, ideato dal Vescovo a Cracovia, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù.

Alla fine di giugno riceviamo nella nostra Parrocchia la VISITA DEL VICARIO FORANEO Don Ezio Sinigaglia e della Vicepresidente del CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE Luisa Rampazzo; in questa occasione è stata proposta una verifica scritta sui momenti più significativi vissuti in Comunità Parrocchiale, sull'attività del Consiglio Pastorale Parrocchiale, sugli Orientamenti Pastorali di quest'anno, sul SINODO DEI GIOVANI, sulla cura dei Libri Canonici, dei libri contabili, sulla gestione degli ambienti parrocchiali.

In luglio e in agosto, come ogni anno: CAMPI SCUOLA, CAMPI SCOUT, CAMPI VICARIALI e, dal 27 agosto all'8 settembre, il GREST! Quest'anno le iscrizioni sono state attuate solo ONLINE nel sito della Parrocchia, con precedenza ai bambini e ragazzi "parrocchiani"... Da ricordare il Campo Giovanissimi a TRENTO, in collaborazione con la FONDAZIONE ASTALLI gestita dai Gesuiti, che si occupa dell'Accoglienza dei Rifugiati. I nostri ragazzi, che vi hanno partecipato, hanno presentato la loro esperienza il 7 settembre in una SERATA al CINEMA REX, con immagini, video, racconti dal vivo, rivelando la loro sorpresa per aver superato tanti pregiudizi, vivendo per una settimana, cantando, giocando, anche a calcio, camminando con ragazzi provenienti da paesi ed esperienze "diversi", che non hanno sentito poi così lontani entrando nell'ottica cristiana dell'apertura e dell'aiuto verso il prossimo.

Anche il CAMPO GIOVANISSIMI a SESSA AURUNCA (in Campania) ha portato a riflettere costruttivamente, lavorando dalla mattina alla sera in campi appartenuti a un camorrista ed ora gestiti dalla COOPERATIVA "AL DI LÀ DEI SOGNI", che dà lavoro a persone "appartenenti a fasce deboli, persone provenienti da situazioni di disagio (salute mentale, ex dipendenze, ospedali psichiatrici giudiziari...)". Dopo aver raccolto pomodori, lavorato in giardino, o a preparare conserve, i nostri ragazzi dedicavano il tardo pomeriggio ad ascoltare testimonianze di chi, nella propria vita, aveva avuto a che fare con la camorra o con le varie mafie, che non agiscono solo nel sud Italia... In un incontro, a TEANO, hanno anche ascoltato un imprenditore coraggioso, che ha perso un occhio e la sua libertà (ora vive sotto scorta) per essersi rifiutato di collaborare con la criminalità organizzata.

In ottobre: 25° anniversario della DEDICAZIONE della nostra Chiesa, inizio dell'ANNO PASTORALE 2017-18, inizio della CATECHESI PER GLI A-

DULTI (ogni lunedì dalle 9,30 alle 10,30) e anche inizio del CORSO PER L'USO DEL COMPUTER sotto la direzione di Fabio Cagol.

Il 13 ottobre, al teatro "Don Bosco", l'Associazione "Amici di S. Camillo" ha organizzato uno spettacolo di Beneficenza, con il CORO "CESARE POLLINI", durante il quale è stato ricordato il Prof GIUSEPPE IORI, che ha lasciato in eredità il suo appartamento di Via Ceoldo all'Associazione.

In novembre, per la FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE, VISITA DEL VESCOVO MONS. CLAUDIO CIOPOLLA, che viene per la prima volta nella nostra Parrocchia! Saluto del Parroco e del Vicepresidente del Consiglio Pastorale, TINO CORTESI, Santa Messa solenne con l'amministrazione del Sacramento dell'UNZIONE DEGLI INFERMI ad anziani ed ammalati, e... rinfresco in patronato! Nel pomeriggio: castagnata e grande tombola! Il Vescovo ha elogiato "la bella comunità parrocchiale accogliente e nella quale si respira fraternità e spirito di famiglia".

Anche nel novembre 2017 i consueti appuntamenti, dopo la commemorazione dei defunti della Parrocchia e la Festa di tutti i Santi, festeggiamo gli ANNIVERSARI di Matrimonio e di Consacrazione religiosa: due coppie di Sposi hanno celebrato le NOZZE DI DIAMANTE (60 anni d'Amore!), ma abbiamo ringraziato il Signore anche per il 50°, 40°, 30° 25°, 20° di matrimonio di altre coppie, e per il 20° anniversario di SACERDOZIO del "nostro" DON MARCO CAGOL!

NELL'AVVENTO: cena comunitaria di Natale con 160 adulti in salone e 25 bambini nel bar del patronato, sempre invitati a portare alimenti non deperibili per i poveri anche nella GIORNATA DELLA CARITÀ. Non è mancato il CANTO DELLA CHIARA STELLA per le vie e per le case della Parrocchia, non è mancato il CONCERTO DI NATALE, sempre al Centro Nazareth, del nostro CORO LELLIANUM ... e poi la CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA e... finalmente le MESSE solenni e gioiose del SANTO NATALE, con apertura del PRESEPIO, opera dei nostri artisti RINO FASSINA e ANTONIO CALORE, con l'aiuto premuroso di BORIS CICUTO!

L'EREDITÀ di GIUSEPPE IORI

2018 Il giorno 27 gennaio 2018 viviamo la gioia dell'INAUGURAZIONE della "CASA DI ACCOGLIENZA GIUSEPPE IORI"! È stata una sorpresa per tutti la notizia che il nostro caro Bepi ha lasciato il suo appartamento di Via Ceoldo all'Associazione "Amici di San Camillo", perché la sua casa fosse ancora aperta all'accoglienza e alla solidarietà. Così, dopo i necessari lavori di adattamento, l'Associazione ha ricavato due unità abitative, che allargano la possibilità di ospitare malati e parenti di malati, come ormai da tempo si fa negli spazi di Via Verdi. Presenti alla cerimonia l'Assessora FRAN-

CESCA BENCIOLINI e il giornalista e scrittore FRANCESCO JORI, fratello di Bepi, cui va il ringraziamento di tutta la Parrocchia per aver rispettato la volontà del fratello. Ne hanno parlato anche i giornalisti cittadini "Il Gazzettino" e "La Difesa del Popolo".

In febbraio: carnevale dei bambini in salone parrocchiale, GIORNATA DEL MALATO, SETTIMANA DELLA COMUNITÀ, proposta dal Vescovo Claudio, invito, anche nella QUARESIMA 2018, ogni venerdì, a GUSTARE LA PAROLA, rinunciando alla cena, per offrire il ricavato ai poveri.

In questa Santa Quaresima si rinnova anche il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE, quindi vengono distribuite, dopo le sante Messe, le schede perché i parrocchiani possano esprimere due preferenze (una maschile e una femminile), lasciando circa un mese di tempo per la riflessione e le... indagini circa la disponibilità dei... "papabili"!

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il rito della benedizione e della presentazione del nuovo Consiglio ha luogo domenica 22 aprile 2018. Ai membri del Consiglio Pastorale il Parroco, che ne è il Presidente, ha lavato i piedi durante la funzione del Giovedì Santo.

Il giorno 22 marzo: GIORNATA DELLA CARITÀ QUARESIMALE, con vendita delle piantine, e GIORNATA DI SPIRITALITÀ in preparazione della Santa Pasqua a MOTTINELLO, sempre con la paterna guida di PADRE SIRO e di PADRE ROBERTO.

Solenni e sentite tutte le celebrazioni della SETTIMANA SANTA, dalla benedizione dell'ulivo con la processione, all'ADORAZIONE delle Quarant'ore, alla Via Crucis del Venerdì Santo con la partecipazione degli anziani e degli ammalati ospiti del vicino Istituto di Via Nazareth, accompagnati da volontari e animatori.

Come già da qualche anno, il Parroco per la BENEDEZIONE DELLE CASE va solo dove è espressamente richiesta la sua presenza, perché questa Benedizione è affidata a ciascun CAPOFAMIGLIA durante il pranzo di PASQUA o nei giorni successivi... In parrocchia sono state messe a disposizione 500 bottigliette di acqua benedetta con una preghiera per invocare nelle nostre famiglie "la PRESENZA DI CRISTO CROCIFISSO E RISORTO PER LA NOSTRA SALVEZZA". Spiritualmente molto partecipate le Sante Messe di PASQUA.

Nel mese di maggio 2018: SANTO ROSARIO ogni giorno alle 17,30; al venerdì sono presenti anche gli ospiti dell'OIC di Via Nazareth. Nei giorni 5 e 6 giugno del coro Lelianum a VILLACH, UDINE, GEMONA e SPILIMBERGO, sempre all'insegna dell'allegria amicizia e dello spirito di famiglia.

Il giorno 19 in cattedrale: VEGLIA CONCLUSIVA DEL SINODO DEI GIOVANI. Durante la FESTA DI PENTECOSTE: celebrazione della MESSA DI

PRIMA COMUNIONE e CRESIMA per 18 ragazzi/ e della nostra comunità parrocchiale, per il quarto anno celebrati nello stesso giorno e amministrati dal Parroco, con delega del Vescovo. Nove famiglie hanno scelto di pranzare nel nostro salone, sempre a disposizione per far vivere ore di gioia e cordialità ai 160 commensali, che hanno elogiato la perfetta organizzazione e la generosità del servizio.

Conclusione del MESE DI MAGGIO, come da tradizione, all'Istituto "Don Bosco", con breve LITURGIA DELLA PAROLA e ATTO DI AFFIDAMENTO A MARIA.

FESTA DELLA COMUNITÀ 2018

Le prime tre calde serate di giugno hanno "visto" un pienone mai "visto"! Oltre 400 presenti ad ogni serata, oltre 60 i volontari, compresi i ragazzi del dopo Cresima e quelli di prima media. La tre giorni è cominciata con la FESTA DEL CORPUS DOMINI, solennemente, in chiesa, dove il Parroco ha ricordato la CONTINUA PRESENZA DI GESÙ ACCANTO A NOI NELL'EUCARESTIA e che anche noi, come CHIESA-COMUNITÀ, siamo Corpo del Signore, quindi ha richiamato l'impegno a VIVERE L'AMORE DI CRISTO con i fratelli quotidianamente.

CAMPPI – SCUOLA ESTIVI 2018

In luglio, i nostri giovanissimi di IV e V Superiore hanno partecipato al CAMPO-SCUOLA a MONTAMARCIANO (Ancona), con pellegrinaggio a Bologna, al Santuario della MADONNA DI SAN LUCA. Il tema li ha molto impegnati: LA Maturità come sfida continua, anche per chi è già adulto, e... anche nel campo della FEDE!

Invece i giovanissimi di II e III Superiore hanno fatto il loro Campo Estivo a SAN COLOMBANO, lavorando sul tema LA LIBERTÀ, sia la libertà esteriore, sia, soprattutto, la libertà interiore. Dal 26 agosto all'8 settembre ha avuto luogo negli ambienti del patronato il 48° GREST, con oltre 200 iscritti. Si è svolto in un clima di sana e rumorosa allegria con soddisfazione dei ragazzi, degli animatori ed anche dei genitori.

In settembre non può mancare la riapertura del PATRONATO, per il quale si cercano VOLONTARI, per poterlo tenere a disposizione, oltre che dei ragazzi, anche per le Feste di Compleanno, per le quali sono sempre più numerose le richieste, ed anche per le riunioni condominiali.

In ottobre 2018 abbiamo inaugurato l'ANNO PASTORALE e l'ANNO CATECHISTICO, celebrato il 26° anniversario della Dedicazione della nostra Chiesa, e partecipato, al Centro OIC di Via Nazareth, alla cerimonia dello scoprimento dei busti dei due cofondatori: NELLA MARIA BERTO e MONS. ANTONIO VAROTTO. Abbiamo condiviso con gli "Amici di San Camillo" i festeggiamenti per il 20° anniversario della loro benemerita Associazione, con la pubblicazione di un libretto comme-

morativo del percorso dell'associazione. Le celebrazioni sono anche un'occasione di raccolta fondi per sostenere le attività caritatevoli, soprattutto del BANCO ALIMENTARE (mensilmente distribuiscono cibo ad una cinquantina di famiglie per un totale di circa 141 persone) e per la gestione delle CASE DI ACCOGLIENZA per i malati oncologici o trapiantati, in piena funzione.

Poiché alla fine del SINODO DEI GIOVANI, questi avevano scritto un LETTERA APERTA alla Chiesa di Padova, su invito del nostro PADRE RENZO RIZZI, vari parrocchiani, che si sentono "CHIESA VIVA", hanno risposto ai giovani con lettere, che fanno riflettere sulle nostre responsabilità di adulti, soprattutto sulla necessità di LAVORARE INSIEME, di CAMMINARE INSIEME, di ascoltarci a vicenda, di TRASFORMARE IN VITA VISSUTA LA NOSTRA FEDE, unendo la loro energia alla nostra esperienza.

Nel novembre 2018, come da tradizione, dopo la Festa di Tutti i Santi: Commemorazione dei nostri Defunti, ricordando in particolare, come sempre, coloro che ci hanno lasciato in quest'ultimo anno, offrendo un lumino per ognuno nella Santa Messa, che implora per loro la pienezza di vita e di gioia che viene da Dio. Per la Festa della Madonna della Salute, compatrona della nostra Parrocchia, abbiamo avuto la presenza del PADRE PROVINCIALE dei CAMILLIANI PADRE BRUNO NESPOLI, che ha concelebrato, assieme a PADRE ROBERTO E A PADRE RENZO, la S. Messa delle 9.30, amministrando il Sacramento dell'UNZIONE a un centinaio di anziani. Ha poi incontrato altri parrocchiani, dopo la S. Messa delle 11, all'aperitivo in Patronato. È stato un ritorno al passato, perché Padre Bruno è stato Cappellano qui nella nostra Parrocchia, alla sua prima esperienza sacerdotale!

Nel pomeriggio: Festa del Patronato, incontro con Padre Amelio, castagnata offerta dal Gruppo Ricreativo, tombola con ricchi premi per piccoli e grandi, in salone... Una giornata intensa e serena, appagante sia nei momenti spirituali, sia nei momenti ricreativi.

Il 25 novembre 2018: FESTA DEGLI ANNIVERSARI! Sono presenti 16 coppie di SPOSI e 6 Suore del "Don Bosco". Dieci coppie (un'ottantina di ospiti) hanno accolto l'invito a partecipare al pranzo nel salone parrocchiale assieme a parenti e amici, ma quest'anno, mancando la nostra bravissima cuoca signora Rosa Testa, infortunata, il pranzo è stato preparato dal Ristorante "Fresco" di Via Forcellini, gestito dall'Associazione Comunione e Liberazione, e servito dai nostri parrocchiani del Gruppo Ricreativo.

Nell'Avvento 2018: Celebrazione in preparazione al Santo Natale per bambini e ragazzi dell'INIZIAZIONE CRISTIANA guidata dalla brava Catechista CHIARA GALVAGNI e da PADRE ROBERTO.

Come ogni anno, tutti i gruppi sono invitati a portare per i poveri generi alimentari non deperibili.

Il giorno 15 dicembre: CENA COMUNITARIA preceduta da un CONCERTO in chiesa di canti natalizi eseguito dal CORO LELLIANUM e dal CORO GIOVANI. La cena, per 120 adulti e 15 bambini, è stata servita con premura, professionalità e festosità natalizia dai nostri generosi volontari. È arrivato anche Babbo Natale, che ha distribuito doni ai bambini. Ma ci siamo preparati al Natale anche con la GIORNATA DELLA CARITÀ, con la raccolta di generi alimentari destinati ai poveri e, in particolare, al BANCO ALIMENTARE gestito dall'Associazione "Amici di san Camillo", che fornisce ogni mese una busta-spesa ad una cinquantina di famiglie.

La CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA è stata anticipata alle 18, (non più alle 21) per favorire gli anziani, ed ha visto un aumento di partecipanti. È stata guidata dal Giuseppino PADRE GIORGIO.

Molto affollate le Sante Messe di Natale, con presenza anche di chi abitualmente non partecipa alle Messe domenicali: poi scambi di auguri, sorrisi, abbracci, e - dopo la Messa di mezzanotte - vin brûlé, cioccolata calda, spumante, pandoro e panettone.

S.O.S. VOLONTARI PER LA CASA DI ACCOGLIENZA!!!

2019 Nel 2019 si nota un certo calo di presenze agli appuntamenti tradizionali, alla SETTIMANA DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI e per la Benedizione degli animali. Così pure per il Carnevale dei Bambini. Soprattutto si avvertono i vuoti di forze per la Casa di Accoglienza "San Camillo"!

In QUARESIMA: come da tradizione ogni venerdì: VIA CRUCIS e, alle 20.15, siamo invitati a rinunciare alla cena per dare il corrispettivo ai poveri e ritrovarci in chiesa per GUSTARE LA PAROLA.

SULL' ESEMPIO DI GESÙ VENUTO PER SERVIRE NON PER ESSERE SERVITO

Nell'aprile 2019 la Parrocchia si impegna anche nella GIORNATA DELLA CARITÀ! Gesù ci ha insegnato a pensare agli altri, a chi sta peggio di noi ... Sono sempre generose le offerte per i PRANZI DI SOLIDARIETÀ, che sono preparati da 10 anni e serviti nella prima domenica del mese da 90 volontari. Segue la FESTA DEL PERDONO per 29 bambini di IV elementare che vivono, per la prima volta, il SACRAMENTO DEL PERDONO. Poiché bisogna fare festa perché siamo sempre tutti perdonati da Dio, partecipano anche fratelli, sorelle, genitori e nonni e, dopo la cerimonia, un allegro rinfresco in salone, che corrobora il clima di letizia cristiana e di gioia di fare "insieme" esperienze che toccano l'animo nel profondo.

Abbiamo vissuto intensamente la SETTIMANA SANTA 2019 cominciando con la Processione della Domenica della Palme. La LAVANDA DEI PIEDI del pomeriggio del GIOVEDÌ SANTO il Parroco ha voluto farla personalmente ai bambini prossimi a ricevere i Sacramenti della PRIMA COMUNIONE e della CRESIMA, mentre nella celebrazione della sera ha voluto lavare i piedi ad un gruppo di giovani (animatori del Grest, ACR, del canto, scout...), perché ha voluto mettere al centro dell'attenzione di tutti il servizio e l'ascolto dei GIOVANI, che sono il futuro della società e tutti dobbiamo non tanto dare lezioni, ma ascoltarli, per "camminare insieme", per condividere, come hanno chiesto al SINODO DEI GIOVANI e nell'INCONTRO CON IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE. Ad ogni Santa Messa del giorno di PASQUA, il Parroco ha rivolto gli auguri, offrendo l' ACQUA BENEDETTA da portare a casa "perché SACERDOTI DELLA FAMIGLIA SONO I GENITORI ed è giusto che siano essi a benedire la loro famiglia e la loro casa".

In maggio, come sempre, alle 17,30 preghiamo insieme, con il SANTO ROSARIO, la Mamma di tutti. Alle 20,30 viene proposto un altro momento di preghiera in patronato. Domenica 5 maggio MESSA DI PRIMA COMUNIONE E CRESIMA per 30 ragazzi/e . Una decina viene da altre parrocchie, ma hanno scelto di seguire il CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA nella nostra comunità parrocchiale. Poi il salone è sempre a disposizione per chi vuol vivere in semplicità momenti importanti di vita cristiana, quindi una cinquantina di persone hanno scelto di fermarsi per il pranzo. Domenica 12: PRANZO PER I GIOVANI preparato dai Genitori! Il giorno 15 invece: CENA ANNUALE DEGLI AMICI DI SAN CAMILLO! Gli SCOUT organizzano un PRANZO DI AUTOFINANZIAMENTO, soprattutto per aiutare due di loro a partecipare alla Riunione Mondiale Scout ("JAMBOREE") negli Stati Uniti.

FESTA!

Ma l'avvenimento storico più importante per la nostra Parrocchia di quest'anno 2019 è certamente il CINQUANTESIMO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE E DI MINISTERO PASTORALE del nostro PARROCO PADRE ROBERTO NAVA, che è stato CONSACRATO il 22 giugno 1969; abbiamo anticipato i festeggiamenti alla prima domenica della FESTA DELLA COMUNITÀ il 26 maggio 2019. Alle ore 11 GRANDE SENTITA CELEBRAZIONE! All'altare, con Padre Roberto altri cinque sacerdoti: Padre Giuseppe Leethaler, Superiore Camilliano, Padre Renzo Rizzi, Vicario parrocchiale, Padre Mario Didonè, Don Marco Cagol, Vicario Episcopale per le relazioni con il territorio, cresciuto nella nostra parrocchia, ed un Padre Giuseppino collaboratore festivo. Era presente un folto gruppo di "coscritti" di P. Roberto (1944) ve-

nuti con due autocorriere da SEREGNO, paese natale di P. Roberto. Prima della Messa il parrocchiano Luigi Salce ha letto vibranti parole di affetto, offrendo, a nome di tutti, il dono di una casula. Prima della Benedizione un'altra parrocchiana, Maddalena Sido-ti, ha letto un commovente ringraziamento per il cammino di Fede che P. Roberto ci ha fatto percorrere in questi 40 anni, prima come cappellano, poi come parroco, sensibilizzandoci al mondo dei malati, alle celebrazioni liturgiche, alla Catechesi, ai progetti di Carità... Dopo la foto di gruppo anche con i Seregnesi, lauto pranzo nel nostro salone, preparato dal Gruppo Ricreativo!

FESTA DELLA COMUNITÀ 2019

I tre giorni della FESTA DELLA COMUNITÀ sono stati vissuti con particolare gioia, con spirito di riconoscenza al Parroco e grande partecipazione (circa 1100 presenze nelle tre serate!), in un coeso e sentito clima di famiglia e di sincera amicizia.

Abbiamo concluso il mese di maggio all'Istituto "Don Bosco", con il Rosario, la processione "aux flambeaux" ed una speciale PREGHIERA DI AFFIDAMENTO A MARIA in ringraziamento dei 50 anni di Sacerdozio del nostro Parroco, cui è stato consegnato un altro regalo, un TABLET! Quindi la parrocchia ha offerto, oltre alla CASULA, dono "sacro", anche un dono "profano", ambedue molto utili e molto apprezzati da Padre Roberto.

ESTATE 2019

Tempo di CAMPI SCUOLA e CAMPI SCOUT! Venticinque GIOVANISSIMI hanno vissuto un'esperienza di amicizia, di allegria condivisione e anche di spirito di adattamento a BIVIGLIANO in Toscana, con "caccia al tesoro" nientemeno che nella città di Firenze e visita al Monastero di MONTE-SENARIO, accompagnati da un "frate mattacchione" che li ha fatti molto divertire, concludendo con una favolosa "veglia alle stelle".

In agosto sono tornati i "nostri due ambasciatori" dall'incontro mondiale SCOUT, che hanno incontrato ragazzi californiani, egiziani, giapponesi, brasiliensi, tunisini, dell'Ecuador e dell'Alaska, anche di religioni diverse. Il motto dell'incontro era: "UNLOCK A NEW WORLD" - SBLOCCA UN NUOVO MONDO! I ragazzi hanno poi comunicato agli amici del Veneto la lezione di vita: "si può interagire senza conflitti e senza muri, rispettando, conoscendo e valorizzando le diversità".

In settembre abbiamo avuto il grande dolore di salutare PADRE RENZO, che è stato trasferito nella Casa Camilliana di Mottinello. Sentiamo tutti questo vuoto anche perché non ci accoglie più il suo sorriso cordiale, la sua parola faceta e spiritosa e ci mancano i numerosi FOGLI, che appendeva fuori della chiesa o ci consegnava, con riflessioni e avvisi interessanti.

Il 29 settembre diamo inizio all'ANNO CATECHISTICO 2019-2020, alla presenza di bambini, ragaz-

zi, genitori, con "mandato" ai Catechisti, agli accompagnatori dei Genitori e agli Animatori

Il giorno 8: ritrovo annuale dei VOLONTARI dei pranzi domenicali, con riflessione e preghiera, presente la suora Elisabetta SUOR LIA delle CUCINE POPOLARI. Infine: cena di condivisione sullo stile "ognuno porta qualcosa"!

Come ogni anno in novembre celebriamo la Festa della Madonna della Salute e quella degli Anniversari.

In dicembre non ci facciamo mancare la CENA COMUNITARIA DI NATALE, cui partecipano 160 parrocchiani, sempre nel bel clima di famiglia, tipico della nostra Parrocchia. Fin da questa occasione, come sempre, siamo invitati a portare GENERI ALIMENTARI per i poveri, come anche nella GIORNATA DELLA CARITÀ. Il 19 CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA con 5 sacerdoti per le confessioni.

VERSO IL 60° DELLA PARROCCHIA

Tutte solenni e molto partecipate le Sante Messe di Natale, soprattutto quella di mezzanotte, seguita dall'apertura del Presepio. Quest'anno anche il Papa con la Lettera Apostolica "ADMIRABILE SIGNUM" ha raccomandato di non trascurare la bella tradizione, tutta italiana e cristiana, di fare il presepio anche in famiglia.

2020

Diamo l'avvio all'ANNO 2020, dopo aver vissuto le Feste di Capodanno e dell'Epifania, partecipando alla SETTIMANA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI e, novità di quest'anno, alla PRIMA DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO (26 gennaio) istituita da Papa Francesco.

Ma quest'anno c'è una novità che sconvolge tutto il mondo e quindi anche la nostra comunità. Scoppia una pandemia! Dal mercoledì delle Ceneri, 26 febbraio, SONO SOSPESE TUTTE LE CELEBRAZIONI E LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI a causa della PANDEMIA provocata dal diffondersi del virus Covid-19! La chiesa rimane aperta, ma niente funzioni! Il 1° marzo non possiamo partecipare alla Messa in persona, ma solo in televisione. Dall'8 marzo però la Messa celebrata da Padre Roberto viene diffusa in "diretta Facebook". Presenti solo le persone essenziali per assicurare la lettura della parola, i canti e la trasmissione (3 parrocchiani). Molte famiglie, anche di anziani, riescono a partecipare in questo modo. In totale un centinaio di famiglie (!), che si uniscono virtualmente intorno al loro pastore in questo momento così difficile. Il Parroco PADRE ROBERTO si è impegnato a scrivere ogni settimana un MESSAGGIO, che viene riportato sul sito della parrocchia, su Facebook ed esposto alle porte della chiesa. Anche la Messa di Pasqua viene trasmessa in streaming. Molti parrocchiani si sono tenuti in contatto attraverso WHATSAPP e via EMAIL. Il Notiziario "Vita Nostra", non potendo esser recapito

tato, è stato inserito nel SITO della Parrocchia. Per la Pasqua ogni componente del CORO LELLIANUM ha registrato singolarmente la propria parte e poi tutte le voci sono state assemblate: così non è mancata la solennità della musica, nonostante l' isolamento imposto dalla pandemia!

Superate le difficoltà iniziali (questo virus è un'esperienza nuova per tutti!) si è potuto "ricreare, anche se virtualmente, quel clima di condivisione, di amicizia e spirito di Famiglia che si respira abitualmente nella nostra Comunità".

In tutte le domeniche ci ha accompagnato anche un disegno ispirato alle letture della domenica, opera di Alberto Marescotti.

Il 18 maggio 2020 finalmente abbiamo potuto riprendere le CELEBRAZIONI EUCARISTICHE in presenza, con l'impegno di VOLONTARI che hanno assicurato l'osservanza delle NORME DI SICUREZZA: distanze, percorsi da seguire, uso delle mascherine, disinfezione delle mani e dei banchi.

In GIUGNO 2020 dovevamo festeggiare solennemente il 60° della Parrocchia, ma tutto è stato RIMANDATO a causa delle restrizioni imposte dal COVID 19 .

Chiuso il Patronato... in giugno però riprende la distribuzione dei PRANZI DOMENICALI ma, poiché "NON SI POSSONO FARE ASSEMBRAMENTI", vengono preparati dai volontari i cibi a casa e distribuiti singolarmente in cestini.

Nei mesi di luglio e agosto "il calendario è stato dettato dal virus. Mancando le attività, ciascuno ha avuto il tempo per riflettere, leggere, pregare, ritrovare se stessi e ritornare all'essenzialità"... ha scritto il Parroco ...

Il 50° GREST... è stato rinviato! Ma un gruppo di animatori ha comunque dato vita a un mini-Grest, per un numero ridotto di bambini e solo per mezza giornata.

Nel mese di settembre, con le dovute precauzioni, il CONSIGLIO PASTORALE ha studiato "COME RIPARTIRE IN SICUREZZA", quindi rispettando tutte le regole da seguire in chiesa e in patronato, soprattutto per la CATECHESI ai BAMBINI. Per organizzarla è stato necessario inviare una lettera ai genitori, in cui si precisavano alcune regole: "presenza di un adulto ogni 7 bambini, nessun interscambio, differenziazione degli orari, igienizzazione delle mani e degli ambienti... La Parrocchia propone sussidi ai genitori per vivere la Fede in casa, per la Preghiera in Famiglia e l'Ascolto della Parola..."

LA PANDEMIA DA CORONAVIRUS IMPONE NUMEROSE RESTRIZIONI

Dopo una attenuazione nei mesi estivi, la pandemia riprende vigore e si debbono porre nuove restrizioni. In novembre, sulla base delle indicazioni della CEI e della Diocesi, non solo dobbiamo RINUNCIARE AL CORO, ma anche l'assemblea NON dovrà cantare."Quando sarà possibile, un solo musicista, un solo cantante".

Quanto ai PRANZI DI SOLIDARIETÀ, in dicembre, gennaio e febbraio, NON vengono distribuiti i cestini. Fa troppo freddo, e i volontari delle varie Parrocchie faranno un servizio alle CUCINE ECONOMICHE POPOLARI, con turni, distanziamenti, pannelli separatori. Impegnate anche alcune persone della nostra Parrocchia.

Per la FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE ogni anno si amministra L'UNZIONE DEGLI INFERNI agli anziani e agli ammalati. Anche quest'anno un'ottantina di fratelli e sorelle ha ricevuto il SACRAMENTO, rispettando le regole imposte dalla pandemia. L'UNZIONE viene fatta solo sulla fronte e NON nelle mani, ognuno con un battuffolo personale. La formula rituale è stata recitata all'inizio per tutti, senza ripeterla volta per volta su ciascuno. A tutti è stata data un'immagine del RISORTO della nostra chiesa.

Il Covid ci ha costretti a sospendere anche la FESTA AUTUNNALE, con castagnata e tombola, e pure la FESTA DEGLI ANNIVERSARI. Per l'AVVENTO 2020 è stato preparato, come sempre, un ciclostilato da portare a casa per la PREGHIERA IN FAMIGLIA. Quattro giovani parrocchiani, CHIARA, IRENE, GIOVANNI e FEDERICO hanno preparato una riflessione sui quattro Vangeli domenicali. Anche quest'anno adulti e bambini sono invitati, per il Santo Natale, a portare generi alimentari non deperibili per i poveri, specie nella GIORNATA DELLA CARITÀ. Gli Amici di san Camillo provvedono alla distribuzione dei pacchi.. Quest'anno, sempre a causa del pericolo del contagio, è stata autorizzata dal Vescovo una celebrazione del SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE con ASSOLUZIONE GENERALE, perché sono state sospese le Confessioni individuali. La Messa della Veglia è stata anticipata alle 20, con numero limitato, 140, di presenti. Così pure alle Messe del giorno... Niente PRESEPIO, ma un bel GESÙ BAMBINO, con i soli MARIA E GIUSEPPE davanti all'altare. Alla tradizionale MESSA DI RINGRAZIAMENTO di FINE ANNO la preghiera aveva una nota di pensosità, se non di tristezza, riflettendo su quest'anno trascorso "difficile", e di incertezza, poiché la pandemia non è ancora debellata. Il Parroco scrive: "Possiamo raccogliere tutti i desideri e le paure, che ci riempiono il cuore, e lasciarli nelle mani del Signore. Non c'è posto più sicuro".

Gabriella Gambarin

Nota di redazione: Ci fermiamo qui. IL 2020 È L'ANNO DEL SESSANTESIMO DELLA PARROCCHIA, ma i festeggiamenti non si sono potuti fare. Il racconto che abbiamo fatto di questi sessanta anni ci auguriamo sia comunque un messaggio importante per i parrocchiani, sessant'anni sono un traguardo, ma anche uno stimolo a ripartire, con nuove energie.

CALENDARIO NATALIZIO

Sabato 18 dicembre	ore 14.45: I bambini e i ragazzi si preparano al Natale con una celebrazione nei loro gruppi di Catechismo, dove sono invitati a portare i doni per i poveri (<u>generi alimentari non deperibili</u>). A questo momento sono attesi anche i genitori
Domenica 19 dicembre	Giornata della Carità Da questa domenica e per tutto il periodo natalizio si raccolgono offerte per il Fondo di solidarietà parrocchiale "P. Mariani". In chiesa ci saranno dei contenitori per generi alimentari destinati ai poveri e in particolare all'Assistenza Alimentare degli Amici di San Camillo
Lunedì 20 dicembre	ore 18 in chiesa: celebrazione penitenziale comunitaria per giovani e adulti (non c'è la Messa feriale) con assoluzione generale
Mercoledì 22 dicembre	Ore 18: S. Messa in ospedale celebrata dal nostro vescovo Claudio

NATALE DEL SIGNORE:

Venerdì 24 dicembre ore 23.30	Solenne celebrazione dell'Attesa e dell'Eucaristia
Sabato 25 dicembre	S. Messe ore 9.30 - 11.00 (solenne) - 19.00
Domenica 26 dicembre	Festa della Santa Famiglia Orario festivo (9.30, 11, 19)
Venerdì 31 dicembre	ore 19.00 S. Messa di ringraziamento per il 2021 (festiva)
Sabato 1° gennaio 2022	Maria Madre di Dio. Giornata della Pace. S. Messe Festive ore 9.30, 11.00, 19.00

Nota di redazione:

Questo numero di Vita Nostra è un numero speciale, con più pagine e un formato più grande. Quest'anno avevamo fatto un solo numero... e abbiamo recuperato così, anche per completare il racconto dei sessant'anni della parrocchia. Un racconto curato da Gabriella Gambarin, che ha utilizzato come fonti il libretto scritto per il cinquantesimo e, soprattutto, la "Cronistoria" della parrocchia, amorevolmente curata con attenzione e precisione dal nostro parroco, padre Roberto.

Questo numero speciale, in un anno molto difficile per tutti, è anche un modo per augurarvi un Buon Natale e un Anno Nuovo che ci porti, un passo alla volta, una maggiore serenità.

Vita Nostra

Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova

Dicembre 2021

Anno 16, Numero 2

Direttore responsabile

Madina Fabbretto

Pubblicazione registrata al
Tribunale di Padova in data
17/05/2007 al n. 2084

Parrocchia S. Camillo De Lellis

Via Scardeone, 27

35128 Padova

telefono 0498071515

Email:

info@parrocchiasancamillo.org

Redazione: Fiorenzo Andrian, Paola Baldin, Fabio Cagol, Mauro Feltini, Gabriella Gambarin, P. Roberto Nava, Maddalena Ferrero Sidoti

ATTENZIONE

Verificate gli orari su:

www.parrocchiasancamillo.org

[www.facebook.com/sancamillo.padova,](http://www.facebook.com/sancamillo.padova)

potranno subire cambiamenti

a causa dell'emergenza COVID

